

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	09/08/2017	14	Riecco le fiamme, brucia Monte S. Angelo <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	6	Emergenza idrica, Fdi offre consulenza legale ai cittadini <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	11	San Nicola: caldo, la Protezione civile si concentra sugli anziani <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	14	Gricignano, festa patronale: vietata la circolazione in piazza dalle 19 alle 24 <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	16	Rogo nei pressi dell'ex Alifana <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	17	"Fuoco al portone, poteva essere una strage" <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	19	Fiamme nel sottotetto, tabacco distrutto <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI CASERTA	09/08/2017	25	Rinvenuto senza vita, gli amici: non ti dimenticheremo <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	3	Maltempo, 150 evacuati in Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	11	In fiamme la saracinesca di un bar in via Vergini, si batte la pista del racket <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	17	Discarica sulla Domiziana, denunciato <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	19	Discariche e roghi tossici, la mappa delle aree a rischio <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	26	Buonaiuto: scongiurare altri incendi e dissesti <i>Redazione</i>	16
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	26	Tre nuovi ingressi nella giunta di Zinno <i>Tiziana Casciaro</i>	17
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2017	28	Incendi, l'sos di sei Comuni <i>Redazione</i>	18
MATTINO CIRCONDARIO SUD	09/08/2017	35	Via al rimpasto, tre nuovi assessori nella giunta Zinno <i>Redazione</i>	19
MATTINO NAPOLI	09/08/2017	27	Siccità, serbatoi allo stremo rischio razionamento idrico = Siccità, serbatoi a secco Razionamento idrico <i>Pierluigi Frattasi</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD	09/08/2017	10	A Roccabascerana ancora fiamme vicino alle case <i>Redazione</i>	22
ROMA	09/08/2017	9	Incendi, 26 roghi in Campania: è allarme a Faicchio, nel Beneventano <i>Redazione</i>	23
ROMA	09/08/2017	27	Giunta, entrano tre nuovi assessori <i>Redazione</i>	24
ROMA	09/08/2017	30	Dopo gli incendi il rischio frane I sindaci scrivono alla Regione <i>Elvira Della Rocca Redazione</i>	25
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E MEZZOGIORNO	09/08/2017	5	Camerota, frana il costone Sosta vietata e spiagge vuote <i>Paolo Picone</i>	26
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/08/2017	3	Fusandola, non c'è manutenzione Urgono interventi, evitiamo tragedie <i>Andrea Pellegrino</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	21	Il racket non va in vacanza = Gli emissari del racket colpiscono ancora <i>Giuseppe Mercurio</i>	28
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	25	Pollo alla diavola riecco la sagra <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	26	Siccità, la giunta invoca lo stato di calamità <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	29	Il sindaco in tenda <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	30	A fuoco l' autovettura di un imprenditore <i>L.ab.</i>	33
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/08/2017	31	Brucia sterpaglie ma provoca un rogo <i>M.e.</i>	34
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	09/08/2017	21	Dai volontari prociv solo atti di eroismo <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DI BARI	09/08/2017	38	Auto in fiamme e sei intossicati <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2017

MATTINO BENEVENTO	09/08/2017	27	In fiamme il monte Erbano i vigili salvano San Michele <i>Gianluca Brignola</i>	37
MATTINO SALERNO	09/08/2017	24	Costiera, spiagge del rischio = Cadono massi sulla strada sigilli a duemila posti auto <i>Carmela Santi</i>	38
NUOVA DEL SUD	09/08/2017	8	Incendi, riadeguare il Piano Aib e prevenire il rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2017	10	Idv: riadeguare il Piano antincendi e prevenire il rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2017	11	E' cominciata la demolizione dei prefabbricati pericolanti <i>Anna Martino</i>	42
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2017	11	Fiamme in via Angilla vecchia <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	6	Racket: due province nel mirino = Catanzaro, escalation da paura <i>Redazione</i>	44
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	6	Fiamme alte in centro, i Maffei nel mirino <i>A.a.</i>	45
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	7	"Strigliata" di Tansi a Calabria Verde = Tansi "striglia" Calabria Verde <i>Orofino</i>	46
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	7	Nel Crotonese secondo arresto in due giorni <i>A.a.</i>	48
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	7	Si attenua la morsa sul centro abitato, ma l'emergenza resta <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	19	L'emergenza incendi continua <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	23	Torna la sagra del pollo alla diavola a sostegno del gruppo dei "Diavoli rossi" <i>Redazione</i>	51
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	09/08/2017	24	Crisi idrica, diffidato il sindaco <i>Dario Macri'</i>	52
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	09/08/2017	19	Edilizia scolastica, in arrivo i fondi = Edilizia scolastica, 25 milioni <i>Redazione</i>	53
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	09/08/2017	20	Tre roghi "quotidiani" <i>Fabio Papalia</i>	54
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	09/08/2017	23	Crisi idrica e "siccity" di informazioni <i>F.p.</i>	55
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	09/08/2017	29	Incendio minaccia l'inceneritore <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	09/08/2017	22	Notte di fuoco a Capistrano e a San Nicola da Crissa <i>Pirone</i>	57
QUOTIDIANO DI BARI	09/08/2017	12	Approvato dal prefetto il Piano per la bonifica del sito <i>Redazione</i>	58
QUOTIDIANO DI BARI	09/08/2017	14	Terremoto 3.7 al largo delle Tremiti <i>Redazione</i>	59
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	09/08/2017	22	Si ribalta il rimorchio: la strada invasa da rifiuti <i>D.sau</i>	60
REPUBBLICA BARI	09/08/2017	1	Il Tribunale a pezzi, sgombero <i>Silvia Di Pinto</i>	61
REPUBBLICA NAPOLI	09/08/2017	7	Ancora incendi in Campania in azione 5 elicotteri e un Canadair <i>Redazione</i>	62
REPUBBLICA NAPOLI	09/08/2017	7	Siccity, ipotesi razionamento pronto il piano <i>Antonio Di Costanzo</i>	63
meteoweb.eu	08/08/2017	1	- Incendi: 26 roghi in Campania, allarme nel Beneventano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	08/08/2017	1	- Incendi: ancora emergenza nel Cosentino, le fiamme avanzano verso la Sila - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	65
ansa.it	08/08/2017	1	26 roghi in Campania, giornata nera - Campania <i>Redazione</i>	66
ansa.it	08/08/2017	1	A Rossano via a "Spiagge Cardioprotette" - Calabria <i>Redazione</i>	67
askanews.it	08/08/2017	1	Tim potenzia rete mobile in 16 località turistiche della Sardegna <i>Redazione</i>	68
quotidianodipuglia.it	08/08/2017	1	Scempio a Nard?: al fuoco gli ulivi secolari della Curia <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2017

quotidianodipuglia.it	08/08/2017	1	Caldo, la protezione civile avverte: - domani bollino rosso in 17 citt? <i>Redazione</i>	70
quotidianodipuglia.it	08/08/2017	1	Forte scossa in Adriatico al largo delle coste abruzzesi. Paura tra i turisti alle Tremiti <i>Redazione</i>	71
quotidianodipuglia.it	08/08/2017	1	Bomba al punto Enel: nuovo avvertimento dopo l'incendio in primavera <i>Redazione</i>	72
infosannio.wordpress.com	08/08/2017	1	Amatrice, anno zero: perdite d'acqua e topi nelle casette <i>Redazione</i>	73
napoli.repubblica.it	08/08/2017	1	Nel Casertano, incendio di rifiuti speciali pericolosi all'ex Iside di Bellona <i>Redazione</i>	75
napoli.repubblica.it	08/08/2017	1	San Giorgio a cremano, il sindaco Zinno nomina la nuova Giunta Comunale. Maggioranza compatta <i>Redazione</i>	76
puglialive.net	08/08/2017	1	"INFOALERT365 - MONOPOLI", SERVIZIO DI ATTIVAZIONE PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	77
salernonotizie.it	09/08/2017	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 9 agosto <i>Redazione</i>	78
corriereditaranto.it	08/08/2017	1	Incendio nel deposito della Sud Est: in fiamme vecchi autobus <i>Redazione</i>	79
foggiatoday.it	08/08/2017	1	Delfino spiaggiato a Marina di Lesina <i>Redazione</i>	80
foggiatoday.it	08/08/2017	1	Foggia, furti 7-8 agosto 2017 <i>Redazione</i>	81
foggiatoday.it	09/08/2017	1	Foggia, droga nell'armadio di casa: arrestato <i>Redazione</i>	82
foggiatoday.it	08/08/2017	1	San Severo, scontri tra migranti e Protezione Civile <i>Redazione</i>	83
foggiatoday.it	08/08/2017	1	Foggia, fabbrica militare di via del Mare: la bonifica <i>Redazione</i>	84
InterNapoli.it	08/08/2017	1	Il terremoto scuote di nuovo l'isola greca, scossa 5.3: i turisti rinunciano per paura alle vacanze - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	85
irpinianews.it	07/08/2017	1	Slalom di Montevergine: l'irpino Vincenzo Manganiello vince la 14^edizione <i>Redazione</i>	86
occhiodisalerno.it	08/08/2017	1	Athena Lucana, fuoristrada a fuoco nel centro storico <i>Redazione</i>	87
occhiodisalerno.it	08/08/2017	1	Le fiamme si propagano nel cavese, morte a Sant'Angelo <i>Redazione</i>	88
occhiodisalerno.it	08/08/2017	1	Le fiamme si propagano nel cavese, colpito monte Sant'Angelo <i>Redazione</i>	89
regione.basilicata.it	08/08/2017	1	- INCENDI BOSCHIVI, IDV: RIADDEGUARE PIANO AIB - <i>Redazione</i>	90
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/08/2017	34	Incendi, battaglia senza tregua <i>Pino Perciante</i>	91
ilciriaco.it	08/08/2017	1	Il Tar ha deciso: il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino <i>Redazione</i>	92

emergenza incendi

Riecco le fiamme, brucia Monte S. Angelo

[Redazione]

EMERGENZA INCENDI Continuano a bruciare le montagne che circondano la valle metelliana: ieri è toccato a Monte Sant'Angelo. Dalle prime ore dell'alba un vasto incendio, infatti, ha interessato la cima della montagna tra Cava de' Tirreni e Nocera Superiore. Tante le telefonate dei cittadini ai centralini della Protezione civile comunale e al comando della polizia municipale. Le fiamme, visibili anche dal centro della città metelliana, hanno bruciando ettari di vegetazione circondando la postazione dei ripetitori radio e tv per uso civile e anche quelli del sito militare storicamente presenti sul monte. Immediato l'intervento degli uomini della Protezione civile che con due automezzi AIB si sono portati presso il Velodromo, nei pressi del comando di polizia locale, e hanno iniziato velocemente l'allestimento della Vasca AIB da 19000 litri. Immediata anche la segnalazione alla Sala operativa regionale che ha subito inviato due elicotteri, uno dei vigili del Fuoco, l'altro del servizio antincendi boschivi della Regione Campania. Le squadre della Protezione civile casertana hanno effettuato operazioni di ausilio per il riempimento delle benne degli elicotteri. Ardue le operazioni di spegnimento considerate le elevate temperature e il vasto fronte delle fiamme. (g) - tit_org-

L'INIZIATIVA DI FRATELLI D'ITALIA**Emergenza idrica, Fdi offre consulenza legale ai cittadini***[Redazione]*

Emergenza idrica, Fdi offre consulenza legale ai cittadini CASERTA (gr) - Fratelli d'Italia di Caserta ha costituito un pool di avvocati che gratuitamente sarà a disposizione di tutti coloro i quali hanno subito disagi e danni dalla prolungata interruzione di fornitura d'acqua che ha interessato 32 comuni, tra cui anche il capoluogo, nell'intera giornata di sabato 5 agosto. "La nostra iniziativa - afferma Claudio Ursomando, responsabile dell'Organizzazione provinciale di Fdi - è mirata ad accertare se la rottura sia stata dovuta ad un caso fortuito o, come noi riteniamo e già riportato anche da alcuni organi di stampa, alla cattiva gestione della manutenzione delle condotte pubbliche da parte della Regione Campania e della società affidataria del servizio, la cui negligenza ha comportato enormi disagi non solo alla popolazione, già stremata dall'ondata di calore che in queste settimane sta imperversando sull'Italia, ma anche evidenti danni di natura economica a determinate categorie produttive come ad esempio bar, ristoranti, pizzerie, parrucchieri ecc..., che sono stati costretti a rimanere fermi con l'attività per tutta la giornata, con gravi perdite economiche per il mancato incasso. A questo si aggiunga il colpevole ritardo dell'amministrazione, almeno per il capoluogo, nell'informazione alla cittadinanza della situazione venutasi a creare, se non nella tarda mattinata del sabato quando ormai la situazione si era palesata a tutti i cittadini, considerato che la protezione civile aveva comunicato l'emergenza alle amministrazioni interessate dall'interruzione idrica sin dalla serata del venerdì", conclude Ursomando. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

San Nicola: caldo, la Protezione civile si concentra sugli anziani

[Redazione]

SAN NICOLA LA STRADA - Il gran caldo che si respira in tutta la provincia in queste ore, sta mettendo a dura prova gli anziani della città di San Nicola la Strada. A loro stanno però dedicando particolare attenzione gli uomini della protezione civile di **Ciro Di Maio**, che sin dall'inizio della stagione hanno deciso di dedicare maggiore interesse proprio a questa parte della popolazione. Intanto, sempre a San Nicola la Strada, i residenti chiedono maggiore cura delle villette proprio perché è qui che molti trascorrono le serate estive. Evasione, an - Francesco E é é é é. 1. é ÈÂ - tit_org-

Gricignano, festa patronale: vietata la circolazione in piazza dalle 19 alle 24

[Redazione]

GMCIGNANO - In occasione della festa patronale, il responsabile dell'area vigilanza ha vietato la circolazione in piazza Municipio dalle 19 alle 24 dal 24 al 31 agosto prossimi. Il provvedimento interesserà non solo la piazza, ma anche via Aversa, via Casella, via Sant'Antonio Abate (direzione Municipio) e Corso Umberto. L'ordinanza che vieta la circolazione e la sosta non interesserà i residenti delle zone coinvolte. Per far rispettare il divieto, il comando di Polizia Municipale sarà coadiuvato da dieci volontari della Protezione Civile di Carinaro. -tit_org-

Rogo nei pressi dell'ex Alifana

[Redazione]

Rogo nei pressi dell'ex Alifana SANTA MARIA CAPUA (d.g.) - Spaventoso incendio ieri pomeriggio nei pressi della stazione dell'ex Alifana, Ad andare in fiamme, così come avviene da un po' di tempo a questa parte, sono state alcune sterpaglie ai margini della carreggiata. Tanta paura e disagi per i residenti, per fortuna, però, non sono stati registrati danni o feriti. La coltre di fumo nero e denso, è stata vista da numerosi passanti che hanno contattato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del vicino distaccamento e i volontari della Protezione civile. Le opere di spegnimento non sono state semplici e sono durate alcune ore. Per fortuna in serata la situazione è tornata alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rogo nei pressi dell'ex Alifana

"Fuoco al portone, poteva essere una strage"

[Redazione]

Non è mai accaduto niente di simile negli ultimi 50 anni. Dell'inchiesta si sta occupando anche la Dig "fuoco al portone, poteva essere una strage". Il consigliere Chillemi: abbiamo trovato del liquido oleoso fin dentro lo studio, è statomiracolo di Franco Fierro e Gianluca Rocca CAPUA - Primi riscontri alle indagini sull'attentato al consigliere comunale Chillemi: il liquido usato per incendiare il portone di ingresso del suo studio (in via Giovanni Alviani) non era benzina, ma comunque un liquido infiammabile, oleoso. Una parte di quel liquido versato sul portone era scivolata anche dentro lo studio: se avesse preso fuoco a quest'ora staremmo parlando di ben altra devastazione. Aggravata dal fatto che nello stesso edificio abitano diverse famiglie e che altri edifici sorgono nelle adiacenze. Il raid intimidatorio è al centro dei commenti e delle supposizioni dei cittadini. Ne parlano dopo aver appreso da Cronache il vile gesto compiuto ai danni dei due stimati professionisti Giuseppe e Raffaello Chillemi. "A memoria d'uomo, dal dopoguerra ad oggi, non si riscontrano episodi del genere" si commenta, e tutti ritengono che la politica non ha nulla a che fare con il caso. Gli inquirenti hanno puntato la lente di ingrandimento sull'episodio e indagano a tutto campo, a 360 gradi, non escludendo nessuna delle possibili piste: da quella malavitosa, a quella professionale (che potrebbero essere collegate), o a quella politica. Quest'ultima, almeno stando alle dichiarazioni dei diretti interessati, dovrebbe essere molto labile, ma va comunque battuta, se non altro per poterla escludere definitivamente: Giuseppe è impegnato in prima persona nella vita politica locale, come consigliere comunale ed ex candidato alla carica di sindaco per il centrodestra alle amministrative del 5 giugno scorso. Lui stesso ha voluto precisare al nostro giornale che esclude la pista politica. E non si annovera nessun episodio intimidatorio nella storia della cultura politica capuana, dal dopoguerra ad oggi: "La polemica tra i partiti può salire pure alle stelle, ma mai è trascesa sul piano personale a tal punto, è sempre rimasta nei limiti del rispetto della dialettica democratica e della deontologia politica" puntualizza Giuseppe Chillemi. Dell'episodio vile accaduto tra venerdì notte e lunedì, le famiglie di via Alviani dicono di non aver sentito e visto niente. E sarà anche possibile, perché il principio di incendio alla porta dello studio, strisciante e silenzioso, si deve essere arrestato da solo, mentre il liquido, che pare non risulti essere benzina, è di natura oleoso e scivoloso. Si è infiltrato attraverso la fessura alla base dell'infisso, e per fortuna non ha preso fuoco, vista la presenza di mobili, suppellettili e documenti. "Se fosse stata benzina ha dichiarato Giuseppe - si sarebbe potuto sprigionare un incendio spaventoso: i danni potevano essere enormi, e poteva mettere a repentaglio l'incolumità degli inquilini del palazzo. E' stato un miracolo". "Il fatto - ha detto Chillemi - si è verificato durante il week end, a studio chiuso. Solo lunedì, rientrando al lavoro, ci siamo accorti di quanto era avvenuto e abbiamo subito denunciato tutto ai carabinieri". Le indagini per la ricerca della verità sono in corso e pare che anche la Digos (competente per i reati 'politici') sia stata interessata al caso. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fuoco al portone, poteva essere una strage

MACERATA CAMPANIA - LE FOGLIE ERANO IN ESSICCAZIONE**Fiamme nel sottotetto, tabacco distrutto***[Redazione]*

MACERATA CAMPANIA LE FOGLIE ERANO IN ESSICCAZIONE MACERATA CAMPANIA (ac) - Incendio in un sottotetto, l'altro ieri sera, all'interno di un'abitazione a Caturano. Ad andare distrutte sono state le foglie di tabacco in essiccazione. Si tratta, secondo una prima stima, di diversi quintali di foglie di tabacco. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Marcianise che hanno provveduto a spegnere il principio di incendio e mettere in sicurezza l'area. Alla fine potrebbero essere oltre 40 i quintali di tabacco andato distrutto. Lo scorso mese un altro incendio aveva lambito una struttura in via Dalla Chiesa e anche in quel caso a farne le spese erano stati quintali di foglie di tabacco in essiccazione. In quella circostanza tra l'altro non fu possibile per i vigili del fuoco intervenire in quanto i caschi rossi erano già impegnati per via di altri roghi nella stessa area. Fu il personale volontario della Protezione civile a limitare i danni. Nel caso dell'altro ieri sera dall'incendio si è sprigionata una coltre maleodorante di fumo. L'altro giorno invece un rogo si sviluppò in un cortile di un'abitazione privata a Maddaloni. Una donna residente in un alloggio vicino, per via della presenza di fumo, perse i sensi. Fu salvata appena in tempo dai carabinieri della Compagnia di Maddaloni che intervennero tempestivamente sul posto e trascinandola all'esterno. Fu ricoverata in ospedale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rinvenuto senza vita, gli amici: non ti dimenticheremo

[Redazione]

SAN GREGUIO MÄUSE SAN GREGORIO MATESE ftc) - Il suo corpo, privo di vita, è stato rinvenuto nella zona di Miralago, a San Gregorio Mátese. Sconcerto tra i parenti e gli amici di Pietrangelo Serino (nella foto), 40enne di Guardiaregia (provincia di Campobasso), scomparso nella giornata di venerdì e trovato morto domenica sera. Il dramma a pochi chilometri di distanza dal capoluogo del Molise. Ancora da chiarire le cause del decesso. Nelle prossime ore si procederà con l'autopsia sulla salma dell'uomo, che lavorava presso una ditta molisana. Serino non era sposato, ma viveva con una donna a Guardiaregia. Stando a quanto emerge dalla ricostruzione dei fatti, il 40enne si sarebbe allontanato a bordo della sua auto. La vettura è stata ritrovata dopo poche ore dalla scomparsa. Alcune persone avevano segnalato alle forze dell'ordine di averlo avvistato in prossimità della Diga di Arcichiaro. Vigili del fuoco, soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile. In tanti si erano messi alla ricerca del 40enne, ritrovato privo di vita a San Gregorio Matese. "Non ti dimenticheremo ", dicono gli amici di Pietrangelo che sono rimasti senza parole dopo aver appreso la tragica notizia. Nessuno si aspettava un simile finale. Ad esprimere vicinanza alla famiglia è stato subito dopo il rinvenimento del cadavere pure il sindaco di Guardiaregia, Fabio Iuliano. Il primo cittadino ha rivolto un appello alle forze dell'ordine e alla magistratura perché si faccia chiarezza sulla morte del dipendente della ditta 'Italcementi'. Solo l'autopsia servirà a fare maggiore chiarezza su quanto avvenuto lo scorso fine settimana ai confini tra le province di Caserta e Campobasso. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IL TEMPORALE**Maltempo, 150 evacuati in Valle d'Aosta***[Redazione]*

IL TEMPORALE Ieri la riunione con i sindaci della zona e la Protezione civile per le contromisure da adottare Maltempo, 150 evacuati in Valle (TAOST VALLE D'AOSTA - VerticeValle d'Aosta sul maltempo con sindaci, protezione civile e le forze dell'ordine. Si è tenuta ieri. a partire dalle ore 18.30, una riunione di coordinamento presso la sede della Protezione civile al fine di fare il punto della situazione determinata dalle condizioni meteo avverse, che hanno provocato danni ed esondazioni in alcune località, in particolare nei Comuni di Ollomont e Valtoumenche. Nel Comune di Ollomont è stato evacuato un campeggio in località Glassier, per un totale di trenta persone ospitate in una struttura della frazione. Circa venti persone sono state evacuate da Maison Grimpe, così come gli abitanti di una dozzina di fabbricati - di cui alcuni interessati da colate di fango - nelle località di Vaud. Fontaine e Vouèces. Gli interventi sono svolti con il coordinamento del Sindaco, Joël Créton, che aveva convocato il Coc (Centro operativo comunale) già alle 15, e vedono impegnate le componenti operative e tecnico-scientifiche del sistema di protezione civile e le forze dell'ordine. Nel complesso le persone evacuate sono circa centocinquanta. E' in corso di approntamento a Valpelline un campo per ospitare le persone che non troveranno altra sistemazione. Non sono stati rilevati danni ad acquedotti e condotte fognarie. La strada dalla frazione Cognein fino a Glassier è interrotta. E' stata inoltre disposta la chiusura della strada podereale per By. in cui sono presenti a custodia del bestiame una ventina di persone, che non hanno espresso particolari necessità. Sono stati prontamente attivati e sono in corso i lavori per la rimozione dei detriti. Non è stata registrata dal Coc alcuna richiesta di tipo sanitario. Nel Comune di Valtoumenche sono state oggetto di sorveglianza e di intervento le zone già esposte ai danni e esondazioni di martedì primo agosto, con il coordinamento del Sindaco, Deborah Camaschella. Le ultime precipitazioni hanno acuitizzato le criticità ed è ripreso il trasporto di materiale solido dagli affluenti laterali nell'alveo del torrente Marmore, peraltro già ingrossato per l'apporto di altri corsi d'acqua. La situazione è costantemente monitorata e prudenzialmente sono state evacuate due strutture commerciali e alcuni fabbricati, per un totale di venti persone, di cui quindici ospitate in strutture alberghiere e cinque altre abitazioni. S2017LAPRESSE -tit_org- Maltempo, 150 evacuati in ValleAosta

RIONE SANITA'**In fiamme la saracinesca di un bar in via Vergini, si batte la pista del racket***[Redazione]*

NAPOLI (gs) - L'ipotesi del racket è tra le prime battute dai carabinieri della compagnia Stella (agli ordini del maggiore Francesco Cinnirella) che si stanno occupando dell'ennesimo raid registrato nella zona del rione Sanità. In uno dei quartieri più 'caldi' dal punto di vista criminale, in via Vergini, nella notte tra lunedì e ieri, è stato appiccato un incendio alla saracinesca di un bar. Dal punto di vista dei danni il rogo non è stato devastante. Colpita solo la saracinesca e annerite le pareti interne. Diverso è quello che potrebbe rappresentare. Se l'incendio non ha causato danni ingenti è stato anche per il tempestivo intervento dei carabinieri del Reggimento Campania. I militari erano impegnati in un pattugliamento del territorio, quando hanno notato le fiamme che si stavano propagando proprio a ridosso dell'attività commerciale. Dopo che il rogo è stato spento sono stati effettuati i rilievi del caso. Sul posto, inutile dirlo, sono state trovate tracce di liquido infiammabile, lo stesso che è stato utilizzato per appiccare il piccolo incendio. Come da prassi è stato ascoltato dalle forze dell'ordine il titolare dell'esercizio commerciale che ha affermato di non aver mai ricevuto minacce o avvertimenti. Sta di fatto che, per la modalità utilizzata, i militari non possono che seguire, come primaria, la pista dell'attentato. CO RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

E' un 35enne del posto. Sigilli ad una vasta area in cui venivano sversate e bruciate carcasse di elettrodomestici
Discarica sulla Domiziana, denunciato

[Redazione]

1ü E' un 35enne del posto. Sigilli ad una vasta areacui venivano sversate e bruciate carcasse di elettrodomestic Discarica sulla Domiziana. denunciate GIUGLIANO (pg) Abbandonava carcasse di elettrodomestici nelle campagne dopo aver recuperato le parti in metallo. Denunciato il gestore di una vera e propria discarica abusiva. Si tratta di un 35enne di Giugliano intercettato dagli uomini dell'Ambientale della Municipale di Giugliano. Il 35enne sorpreso sulla Domiziana e seguito da una pattuglia. Era alla guida di un automezzo carico di elettrodomestici. Il pedinamento lia consentito di individuare una vera e propria attività di traffico e riciclaggio di rifiuti. Sequestrata una vasta area, a ridosso della Domiziana, adibita a discarica. Qui, senza alcuna autorizzazione ed in dispregio delle più elementari norme di sicurezza e senza alcun sistema per minimizzare l'inquinamento del suolo e la dispersione dei gas refrigeranti, venivano smontati elettrodomestici per recuperare ferro e altri metalli nobili. Le carcasse e le parti non recuperabili venivano poi smaltite nelle campagne retrostanti ed incendiate. Un intervento importante quello effettuato dai vigili urbani della terza città campana che stanno cercando, unitamente alle altre forze dell'ordine impegnate sul territorio contro i reati ambientali, ad arginare il dramma degli sversamenti abusivi di spazza tura e, soprattutto, di roghi tossici. Roghi che, comunque, continuano a tenere sotto scacco i residenti. Cittadini spesso costretti a barricarsi nelle proprie abitazioni per tenersi il più possibile al riparo da esalazioni tossiche causate da roghi di rifiuti speciali e non. e RIPRODUZIONE RISERVATA A destra il 'deposito' di rifiuti rinvenuto dai caschi bianchi. In alto l'esterno dell'area che è stata posta sotto sequestro Hapdittri- SSn'M'iSìE'iS -tit_org-

Caivano**Discariche e roghi tossici, la mappa delle aree a rischio***[Redazione]*

Oaivano CAIVANO (cp) - Ieri mattina si è tenuta una riunione presso il Municipio, all'interno della stanza del primo cittadino. Lui c'era, parliamo di Simone Monopoli, e c'erano anche il titolare della delega all'ambiente Antonio Baldi, Carmine Angelino, comandante della Municipale, ma anche il numero uno delle Guardie ambientali, il maresciallo Giuseppe Nocerino. Infine il tenente Mano Corciulo, a capo del complesso Eco Napoli dell'Esercito. Sul tavolo il problema dei roghi tossici. Solo nelle ultime 36 ore sono stati registrati ben due incendi pericolosi sul territorio di Caivano che, facendo una stima grossolana, portano le segnalazioni a oltre un centinaio dall'inizio dell'anno. Nel corso della riunione è stata tracciata una sorta di mappa delle aree potenzialmente pericolose, laddove vengono più di frequente abbandonati rifiuti di ogni tipo. Nel corso degli anni sono stati effettuati appelli e campagne di sensibilizzazione, ma la chiave per arginare, o quanto meno, limitare il fenomeno, resta quella della repressione, ovvero quella di aumentare i controlli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sotto i riflettori le cave da bonificare

Buonajuto: scongiurare altri incendi e dissesti

[Redazione]

ERCOLANO Sotto i riflettori le cave da bonificare (ERCOLANO ftc) - In Prefettura per ribadire la richiesta di bonifica delle cave. E' quanto fatto dal sindaco di Ercolano, **Ciro Buonajuto**, che ha partecipato al vertice per discutere dei danni provocati in tutta la provincia di Napoli dagli incendi delle scorse settimane e delle misure di prevenzione da attuare per scongiurare nuovi roghi e problemi di natura idrogeologica. "Occorre che la politica si decida ad affrontare sfide coraggiose mettendo in campo tutte le strategie per eliminare le criticità più pericolose: prima fra tutte, le discariche. Cava Sari 1 e 2, Amendola Formisano, Novella Castelluccio e tutte le altre aree in cui si sono sversati rifiuti sono potenzialmente bombe ecologiche che vanno bonificate per evitare un disastroso caso d'incendio".**RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

Tre nuovi ingressi nella giunta di Zinno

[Tiziana Casciaro]

Fuori Marino, sarà l'assessore Carbone a ricoprire la carica di vicesindaco. Quattro le poltrone riconfermi. Tre nuovi ingressi nella giunta di Zinno. È sindaco sceglie due quote rosa e un dirigente in pensione del Comune di Napoli. Tiziana Casciaro SAN GIORGIO A CREMANO - Il sindaco Giorgio Zinno 'battezza' la nuova giunta. Tre i nuovi ingressi nell'esecutivo cittadino: Angela Viola, sangiorgese, dirigente scolastico e già assessore, consigliere comunale e presidente dell'Istituzione Premio Troisi durante due precedenti sindacature. A lei sono state attribuite le deleghe a Identità cittadina. Partecipazione, Politiche giovanili. Pari opportunità. Ida Rosarìa Sanniño, 40 anni di San Giorgio a Cremano, sposata con due bambini e attivista in molte battaglie in difesa dell'ambiente. Sarà il nuovo assessore al Commercio. Luigi Goffredi, 63 anni, nato a San Giorgio a Cremano, già dirigente ai Servizi Finanziari del Comune di Napoli e assessore a San Giorgio a Cremano. Ha ottenuto la delega al Bilancio. Tra i riconfermati che continueranno a portare avanti il programma di governo: Michele Carbone che conserva la delega ai Lavori Pubblici e ottiene quella di vicesindaco. Pietro De Martino, con deleghe al Patrimonio e Urbanistica, Ciro Sarno, a cui il primo cittadino ha confermato le precedenti deleghe: Ambiente, Sicurezza e Scuola e Manuela Chianese che si occuperà di Politiche Sociali e Nuove Tecnologie. Il sindaco Giorgio Zinno mantiene per sé le deleghe a: Città dei Bambini e delle Bambine, Protezione Civile, Affari Legali e Trasparenza amministrativa. Supporto a Zinno è stato già espresso dalla maggioranza di governo composta da Pd, Insieme, Udc, Verdi, Popolari per l'Italia, Centro Democratico, Progetto San Giorgio ed alcuni consiglieri indipendenti. Nelle scorse ore anche i consiglieri Esposito e Iacono hanno aderito a 'Insieme' di Giuliano Pisapia per meglio rappresentare le istanze della sinistra sangiorgese, cosa che ha fatto anche il neo assessore Goffredi. "I partiti ed i movimenti civici che compongono la maggioranza di governo mi hanno espresso la massima fiducia e conferito la più ampia libertà nel comporre una nuova giunta che sia all'altezza delle sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro dichiara Zinno - Alcune criticità emerse negli ultimi mesi hanno imposto un cambio di rotta. prosegue - La mia nuova squadra rappresenta un giusto mix di esperienza ed innovazione con una ripartizione delle deleghe che valorizzerà le competenze di ciascuno. Non ci siamo mai fermati, ma siamo pronti a ripartire con entusiasmo per risolvere i grandi e piccoli problemi del nostro territorio, nell'esclusivo interesse dei sangiorgesi". Non sono mancate le prime polemiche. "Il sindaco Zinno ha compiuto un errore molto grave ad estromettere Giovanni Marino dalla giunta solo perché aveva aperto un confronto critico a San Giorgio a Cremano nell'interesse della comunità. Evidentemente il sindaco Zinno punisce le voci che invocano trasparenza e imbarca chi promette obbedienza e fedeltà. Da oggi i diritti dei più deboli non saranno più rappresentati in questa giunta vista la espulsione di un esponente di Articolo Uno-Mdp. Noi continueremo con Giovanni Marino a fare politica anche fuori dal palazzo comunale e a denunciare i limiti evidenti di un'amministrazione comunale legata da un semplice patto di potere", il commento dell'onorevole Arturo Scotto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

GRAGNANO**Incendi, l'sos di sei Comuni***[Redazione]*

Incendi i sos di sei Comuni GRAGNANO (te) - Su iniziativa dell'assessore alla Protezione Civile Sarà Elefante, il Comune di Gragnano ha inviato al presidente della Regione Campania, all'assessore regionale all'Ambiente, all'assessore regionale alla Protezione civile, al presidente del Consiglio Regionale, al presidente dell'Ente Parco, al presidente della Comunità Montana, ima richiesta urgente di tavolo congiunto per trattare il tema incendi. La richiesta è a firma congiunta con i Comuni di Castellammare di Stabia, Vico Equense, Casola di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate e Pimonte. "/ nostri territori, negli ultimi giorni, sono attanagliati dalla piaga degli incendi che stanno devastando ettari ed ettari delle nostre zone boschive dei Monti Lattari, in particolar modo del Monte Pendolo, del Monte Fatto, del Monte Muto e dell'altopiano del Mogano. Si sta gestendo l'emergenza con il supporto di impegno delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile locale e regionale e dei tanti volontari nell'opera di spegnimento dei roghi, con la speranza che il fenomeno si possa interrompere al più presto. Dobbiamo andare, però, oltre la fare della continua rincorsa delle emergenze, per aprire finalmente la fase della prevenzione. Il suolo, con il passaggio del fuoco, sta subendo un forte aumento della temperatura che coinvolge solo lo strato più superficiale del terreno, mutandone tutta la struttura. Due sono i fattori alquanto preoccupanti: l'arrivo delle piogge autunnali e il periodo di siccità ", si legge.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendi,sos di sei Comuni

Via al rimpasto, tre nuovi assessori nella giunta Zinno

[Redazione]

Via al rimpasto, tre nuovi assessori nella giunta Zinno. Sono Angela Viola (identità), Ida Sannino (commercio) e Luigi Goffredi (bilancio) SAN GIORGIO A CREMANO. Ieri mattina Giorgio Zinno, primo cittadino di San Giorgio a Cremano, ha firmato il decreto con il rimpasto di Giunta Comunale. Tre i nuovi ingressi nell'esecutivo cittadino: Angela Viola, sangiorgese, dirigente scolastica e già assessore, consigliere comunale e presidente dell'Istituzione Premio Troisi durante due precedenti sindacature. Alle sono state attribuite le deleghe a Identità Cittadina, Partecipazione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità. Ida Rosaria Sannino, 40 anni di San Giorgio a Cremano, sposata con due bambini e attivista in molte battaglie in difesa dell'ambiente. Sarà il nuovo assessore al Commercio. Luigi Goffredi, 63 anni, nato a San Giorgio a Cremano, già dirigente ai Servizi Finanziari del Comune di Napoli e assessore a San Giorgio a Cremano. Ha ottenuto la delega al Bilancio. Tra i riconfermati che continueranno a portare avanti il programma di governo ci sono Michele Carbone che conserva la delega ai Lavori Pubblici e ottiene quella di vicesindaco; Pietro De Martino, con deleghe al Patrimonio e Urbanistica, Ciro Sarno, a cui il primo cittadino ha confermato le precedenti deleghe: Ambiente, Sicurezza e Scuola e Manuela Chianese che si occuperà di politiche Sociali e Nuove Tecnologie. Il sindaco Giorgio Zinno mantiene per sé le deleghe a Città dei Bambini e delle Bambine, Protezione Civile, Affari Legali e Trasparenza amministrativa. Supporto a Zinno è stato già espresso dalla maggioranza di governo composta da Pd, Insieme, Udc, Verdi, Popolari per l'Italia, Centro Democratico, Progetto San Giorgio ed alcuni consiglieri indipendenti. Nelle scorse ore anche i consiglieri Esposito e Iacono hanno aderito a Insieme di Giuliano Pisapia per meglio rappresentare le istanze della sinistra sangiorgese, cosa che ha fatto anche il neo assessore Goffredi. I partiti ed i movimenti civici che compongono la maggioranza di governo mi hanno espresso la massima fiducia e conferito la più ampia libertà nel comporre una nuova Giunta che sia all'altezza delle sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro - dichiara Giorgio Zinno - Alcune criticità emerse negli ultimi mesi hanno imposto un cambio di rotta. - prosegue - La mia nuova squadra rappresenta un giusto mix di esperienza ed innovazione con una ripartizione delle deleghe che valorizzerà le competenze di ciascuno. Non ci siamo mai fermati, ma siamo pronti a ripartire con entusiasmo per risolvere i grandi e piccoli problemi del nostro territorio, nell'esclusivo interesse dei sangiorgesi. A tutti auguro buon lavoro. Collegialità, impegno trasparenza saranno le parole chiave dell'operato della nuova Giunta. Confermati Michele Carbone (vicesindaco), Ciro Sarno, Pietro De Martino e Manuela Chianese. La squadra. Il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno, coi vecchi e nuovi assessori della sua giunta comunale -tit_org-

Bottiglie e lattine invece dell'acqua: scempio nella fontana di Monteoliveto

Siccità, serbatoi allo stremo rischio razionamento idrico = Siccità, serbatoi a secco

Razionamento idrico

Piano d'emergenza: limitazione delle forniture di notte

[Pierluigi Frattasi]

Siccità, serbatoi allo stremo rischio razionamento idrico PierluigiFrattasi Scarse piogge e serbatoi a secco, Napoli rischia la crisi idrica, mentre continua la piaga della siccità. La questione è su un tavolo congiunto Comune-Regione. Gli approvvigionamenti della città dai bacilli regionali e del Sermo a settembre caleranno. Solocasi estremi scatterà il razionamento notturno neigiomiferiaL Intanto le fontane storiche, simbolo di acqua e pulizia comequelladiviaMonteoliveto, sono ridotte a discariche. >Apag.27 La crisi Il vicesindaco Del Giudice: ipotesi estrema Bottiglie e lattine invece dell'acqua: scempio nella fontana di Monteoliveto Siccità, serbatoi a secco Razionamento idrico Piano d'emergenza: limitazione delle forniture di notte PierluigiFrattasi Scarse piogge e serbatoi a secco, Napoli rischia la crisi idrica. Il livello delle acque nelle cisterne cittadine è aimmistorici. Mentre continua lapiaga della siccità. E le previsioni per le prossime settimane non sono positive. La questione è su un tavolo congiunto Comune-Regione. La penuria d'acqua, infatti, investe tutta la Campania e richiede interventi integrati. Gli approvvigionamenti della città dai bacini regionali a settembre caleranno dai 2.400 litri al secondo attuali a 2.200. Anche le forniture dall'acquedotto del Scrigno scenderanno da 1.450 a mille litri al secondo. Nessun allarmismo, però. Non siamo in crisi al momento - specificano Abc e Comune - e la situazione è sotto controllo. Per fronteggiare eventuali carenze a settembre, il Comune attingerà ai pozzi di Afragola, Acerra e San Felice al Canello, che dovranno però essere preliminarmente rigenerati entro agosto. Solo se ci dovessero essere ritardi o se l'emergenza siccità dovesse aggravarsi, scatterà il piano B, che prevede il razionamento notturno neigiorni feriali, a rotazione per 3 settimane nei diversi quartieri della città. Un'ipotesi remota - ribadisce il vicesindaco e assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice, a capo dell'unità di crisi idrica prevista dalla legge, per non trovarsi impreparati di fronte a un'eventuale emergenza. La crisi idrica potrebbe arrivare, se non cambiano le condizioni. Alcune Regioni hanno già proclamato lo stato di emergenza. Noi ci stiamo organizzando. a 6 mesi abbiamo istituito un tavolo interistituzionale e stiamo monitorando falde, pozzi e l'approvvigionamento da altre regioni. C'è uno stato di forte allerta perché i bacini sono quasi al di sotto del minimo storico, a causa delle minori precipitazioni. Con l'ultima bolletta dell'acqua abbiamo inviato a tutti i cittadini anche il decalogo per eliminare gli sprechi. L'Abc sta lavorando per garantire la regolarità del servizio. L'azienda dell'acqua napoletana è la più virtuosa a livello nazionale dal punto di vista delle perdite di rete, attorno al 35 per cento. Inoltre, abbiamo previsto la chiusura di alcune fontane pubbliche che sfruttano l'acqua potabile, che riattiveremo dopo l'installazione dei sistemi di riciclo. Labozzadel piano è stata presentata ieri mattina in commissione Infrastrutture, presieduta da Nino Simeone. La città di Napoli e i comuni limitrofi sono stati divisi in 15 aree per le turnazioni. Individuate alcune fontanine che potranno essere usate dai cittadini per riempire le taniche e saranno presidiate da polizia e vigili urbani, che monitoreranno anche i prezzi dell'acqua minerale per evitare speculazioni. Per far fronte alla carenza di autobotti di acqua potabile del Comune di Napoli, si potrà fare ricorso a quelle dei vigili del fuoco e dell'esercito, con i cosiddetti punti di adduzione mobile. Qualche segnale di crisi si è avvertito la settimana scorsa, quando un guasto dell'adduttore delle acque dall'Italia centrale, di competenza regionale, ha portato all'interruzione dell'erogazione nei quartieri orientali. I disservizi sono durati due giorni e si sono conclusi domenica mattina alle 11,30, subito dopo le riparazioni eseguite dai tecnici della Regione. Ma in cosa consiste il piano B? In pratica, per risparmiare i consumi si procederà ad una razionalizzazione delle risorse. Nessuna sospensione dell'erogazione d'acqua, ma solo una limitazione della fornitura che avverrà in orario notturno nei giorni feriali e ruoterà su 15 aree con una ciclicità dipendente dall'evoluzione della crisi. Questo comporterà una riduzione della pressione che potrebbe avere effetti soprattutto sui

piani alti e medio alti, che potrebbero restare senz'acqua. Durante le turnazioni è probabile che l'acqua del rubinetto assuma un colore torbido. Il fenomeno potrebbe durare anche dopo il ripristino. Ecco quali sono le 15 aree individuate; Barra, San Giovanni, Casoria, aeroporto; Bagnoli bassa, Fuori- _____ grotta bassa, Pozzuoli bassa; Mercato-Pendino, San Carlo all'Arena bassa, Poggioreale, San Lorenzo, Vicaria, Zona Industriale; Riviera di Chiaia, Porto, San Giuseppe, San Ferdinando bassa; San Pietro a Patierno, Scampia, Secondigliano, Melito-Circumvallazione; Bagnoli alta, Fuorigrotta alta; Avvocata, Montecalvario, San Ferdinando alta; Seccavo; Chiaia-Posillipo bassa; Miano, San Carlo all'Arena alta, Stella; Ponticelli; Pianura, Pozzuoli alta, Quarto Spadari; Chiaiano bassa, Piscinola, Marianella, Mugliano, Marano, Calvizzano; Arenella bassa, Chiaia orientale, Posillipo alta, Vomero bassa, Quarto-Pozzuoli; Arenella alta, Chiaiano alta, Vomero alto. Data la complessità della rete idrica della città e la sua interconnessione, non è escluso che in caso di turnazione anche le zone limitrofe possano subire qualche disagio. Al Centro Sud - spiega Alfredo Pennarola, direttore generale di Abc - la gestione delle reti idriche è al limite. Siamo in sofferenza da un mese e mezzo e stiamo sfruttando al massimo le fonti. Anche la Regione è in difficoltà e da settembre rivedrà le forniture. Noi provvederemo, rigenerando 8 campi pozzi. Siamo pronti a fronteggiare qualsiasi emergenza. Non siamo in crisi - spiega Giovanni Spagnuolo, capo della Le misure Nessuna sospensione ma diversi quartieri possibile riduzione della pressione Protezione Civile di Napoli - faremo nel caso un'adeguata campagna di comunicazione. Massima attenzione ci sarà per disabili e anziani, centri dialisi e scuole. In caso di crisi ci saranno ordinanze sindacali per regolare il sistema di approvvigionamento. Dicono, resta il problema delle eventuali bombe d'acqua. È allerta per gli impianti di sollevamento acquisiti dall'Abc e che versano in condizioni fatiscenti, come la Pietra o San Giovanni, che potrebbero non reggere l'impatto e sversare a mare. Domani, infine, è fissata una riunione a Palazzo San Giacomo per la nomina del commissario straordinario di Abc. Il giro di vite Predisposta la chiusura di alcune fontane pubbliche con consumi eccessivi La fontana-discard La fontana di Monteoliveto ridotta ad una discard cielo aperto: il monumento è sommerso dai rifiuti, in particolare bottiglie di vetro e resti di cibo, nell'indifferenza generale -tit_org- Siccità, serbatoi allo stremo rischio razionamento idrico - Siccità, serbatoi a secco Razionamento idrico

A Roccabascerana ancora fiamme vicino alle case

[Redazione]

Montella e Quindici i roghi più gravi di ieri AVELUNO- Le fiamme tornano a far paura a Roccabascerana, dove nel pomeriggio di ieri si è riattivato l'incendio località Capriozi, quello che ha determinato la cautelativa evacuazione di alcuni residenti della zona. Le fiamme hanno arrecato danni ad alcuni depositi in legno. Gli addetti Alb della Comunità Montana Partenio Valle Lauro Baianese sono stati per ore al lavoro coordinati dal Genio Civile per domare le fiamme. Sul posto anche i Vigili del Fuoco che hanno operato per mettere in sicurezza le abitazioni. L'elicottero ha favorito le operazioni di spegnimento a terra e in serata è stata avviata anche la bonifica dell'area cui è avvenuto l'incendio. Sempre a Roccabascerana si è attivato anche un incendio in località Tuoro, lungo la strada provinciale. Sono stati numerosi gli interventi anche nella giornata di ieri su tutto il territorio provinciale. I roghi si so- A Quadrelle fiamme nell'area Pip no sviluppati a Bagnoli, Monteforte, Mugnano Del Cardinale. A Quadrelle e Serino, in località Satrano. Le fiamme a Quadrelle hanno interessato la zona di via Sirignano nell'area antistante una fabbrica dolciaria dismessa. Sul posto vigili del fuoco di Napoli nonché cc della stazione di Baiano, danni solo a vecchi computer abbandonati nell'area. E' il secondo incendiopoche giorni avvenuto sul territorio baianese. A Quindici le fiamme hanno interessato la zona al confine con il salernitano. In località Faltaldo, dove si attende oggi l'arrivo di un elicottero della Protezione Civile. Decine di ettari nel salernitano sono andati in fumo. La squadra della Comunità Montana Partenio, i volontari e anche l'azienda agricola che si trova nella zona stanno tentando da ore di bloccare la lingua di fuoco che minaccia castagneti di grande pregio nell'area. Ancora una giornata scandita da roghi pericolosi in Irpinia -tit_org-

CESARO ALL'ATTACCO DELLA SMA: CONTINUA LA CORSA AI PRIVILEGI. E DI DOMENICO REPLICA: HA TROVATO IL SUO SPOT ESTIVO

Incendi, 26 roghi in Campania: è allarme a Faicchio, nel Beneventano

[Redazione]

CESARO ALL'ATTACCO DELLA SMA: "CONTINUA LA CORSA AI PRIVILEGI. E DI DOMENICO REPLICA: HA TROVATO IL SUO SPOT ESTIVO Incendi, 26 roghi in Campania: è allarme a Faicchio, nel Beneventano NAPOLI. Brucia ancora la Campania: sono 26 i roghi distribuiti nelle cinque province. Cinque elicotteri della Protezione civile nazionale e regionale ed un Canadair sono entrati in azione per spegnere le fiamme. Preoccupante la situazione a Faicchio, nel beneventano, dove le fiamme hanno coinvolto un costone del Monte Erbano, in un' area naturalistica. Rispetto al 2016 - secondo dati della Protezione civile regionale - gli incendi sono triplicati. All'attacco della Sma il presidente del gruppo di Forza Italia del Consiglio regionale della Campania, Armando Cesare: Senza direttore generale da marzo scorso, alla Sma continua senza pudore la corsa ai privilegi: ieri bonus da 50 mila euro ai dirigenti, oggi arrivano le discutibili promozioni agli amici degli amici con tanto di relative integrazioni salariali da oltre 10 mila euro annui. E l'amministratore delegato di Sma Campania, Lorenzo Di Domenico replica: Cesare sembra aver trovato il suo spot estivo. Poco impegnato in faccende serie si diverte ad attaccare ingiustamente i vertici di Sma Campania. - tit_org-

SAN GIORGIO A CREMANO

Giunta, entrano tre nuovi assessori*[Redazione]*

SAN GIORGIO A CREMANO Riassegnate le deleghe. Le new entry: Angela Viola, Ida Rosaría Sannino e Luigi Goffrec Giunta, entrano tré nuovi assessor SAN GIORGIO A CREMANO. La maggioranza di centrosinistra compatta attorno al sindaco Giorgio Zinno. Ieri mattina il primo cittadino ha firmato il decreto con il rimpasto della Giunta. LE NOMINE. Tré i nuovi ingressi nell'esecutivo cittadino: Angela Viola, sangiorgese, dirigente scolastica e già assessore, consigliere comunale e presidente dell'Istituzione Premio Troisi durante due precedenti sindacature. A lei sono state attribuite le deleghe a Identità Cittadina, Partecipazione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità. Ida Rosaria Sannino, 40 anni di San Giorgio a Cremano, sposata con due bambini e attivista in molte battaglie in difesa dell'ambiente. Sarà il nuovo assessore al Commercio. Luigi Goffredi, 63 anni, nato a San Giorgio a Cremano, già dirigente ai Servizi Finanziari del Comune di Napoli e assessore a San Giorgio a Cremano. Ha ottenuto la delega al Bilancio. Tra i riconfermati che continue ranno a portare avanti il programma di governo: Michele Carbone che conserva la delega ai Lavori Pubblici e ottiene quella di vicesindaco. Pietro De Martino, con deleghe al Patrimonio e Urbanistica, Ciro Sarno, a cui il primo cittadino ha confermato le precedenti deleghe: Ambiente, Sicurezza e Scuola e Manuela Chianese che si occuperà di Politiche Sociali e Nuove Tecnologie. Il sindaco Giorgio Zinno mantiene per sé le deleghe a: Città dei Bambini e delle Bambine, Protezione Civile, Affari Legali e Trasparenza amministrativa. Supporto a Zinno è stato già espresso dalla maggioranza di governo composta da Pd, Insieme, Udc, Verdi, Popolari per l'Italia, Centro Democratico, Progetto San Giorgio ed alcuni consiglieri indipendenti. Nelle scorse ore anche i consiglieri Esposito e Iacono hanno aderito a "Insieme" di Giuliano Pisapia per meglio rappresentare le istanze della sinistra sangiorgese, cosa che ha fatto anche il neo assessore Goffredi. IL SINDACO. I partiti ed i movimenti civici che compongono la maggioranza di governo mi hanno espresso la massima fiducia e conferito la più ampia libertà nel comporre una nuova Giunta che sia all'altezza delle sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro - dichiara Giorgio Zinno Alcune criticità emerse negli ultimi mesi hanno imposto un cambio di rotta. - prosegue - La mia nuova squadra rappresenta un giusto mix di esperienza ed innovazione con una ripartizione delle deleghe che valorizzerà le competenze di ciascuno. Non ci siamo mai fermati, ma siamo pronti a ripartire con entusiasmo per risolvere i grandi e piccoli problemi del nostro territorio, nell'esclusivo interesse dei sangiorgesi. A tutti auguro buon lavoro. Collegialità, impegno e trasparenza saranno le parole chiave dell'operato della nuova Giunta. Il sindaco Zinno con gli assessori della nuova Giunta -tit_org-

Smottamenti potrebbero verificarsi con le prime piogge autunnali. Chiesto un tavolo sul dissesto ideogeologico
Dopo gli incendi il rischio frane I sindaci scrivono alla Regione

[Elvira Della Rocca Redazione]

CASTELLAMMARE Smottamenti potrebbero verificarsi con le prime piogge autunnali. Chiesto un tavolo sul dissesto ideogeologico Dopo gli incendi il rischio fram I sindaci scrivono alla Regione DI ELVIRA DELLA MONICA CASTELLAMMARE. Dopo i roghi sulle montagne ora incombe il rischio frane, i sindaci dei comuni dei monti Lattari scrivono al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. L'emergenza incendi dopo una settimana di passione per vigili del fuoco e protezione civile sembra essere finita: gli incendi provocati dai piromani hanno devastato il monte Faito, sul versante di Castellammare e Vico Equense, e il monte Pendolo, monte Megano e monte Muto a Gragnano. Ora la preoccupazione dei sindaci di queste è che con l'arrivo delle piogge autunnali possano verificarsi smottamenti e frane. Ed allora per prevenire questo tipo di eventi su iniziativa dell'assessore alla Protezione civile di Gragnano Sarà Elefante è stata inviata una lettera a De Luca e agli assessori regionali all'Ambiente e alla Protezione civile insieme alla comunità montana e al presidente dell'ente Parco dei Monti Lattari. Iniziativa seguita da altri sette comuni del comprensorio dei Lattari: i Comuni di Castellammare di Stabia, Vico Equense, Casola di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate e Pimonte. LA MCHIESTA. Tutti uniti per chiedere la convocazione di un tavolo congiunto per trattare il tema degli incendi e dei rischi conseguenti. L'incubo è quello del dissesto idrogeologico. Si sta gestendo l'emergenza con il supporto di impegno delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile locale e regionale e dei tanti volontari nell'opera di spegnimento dei roghi, con la speranza che il fenomeno si possa interrompere al più presto - si legge nell'incipit della missiva scritta dall'assessore Elefante e controfirmata dai colleghi degli altri comuni Dobbiamo andare, però, oltre la fare della continua rincorsa delle emergenze, per aprire finalmente la fase della prevenzione. Il suolo, con il passaggio del fuoco, sta subendo un forte aumento della temperatura che coinvolge solo lo strato più superficiale del terreno, mutandone tutta la struttura. Due sono i fattori alquanto preoccupanti: l'arrivo delle piogge autunnali e il periodo di siccità. Poi l'sos a palazzo Santa Lucia: conseguenze di questi roghi estivi si pagano in termini di dissesto idrogeologico all'arrivo delle prime piogge. Ed è ora che bisogna scongiurare il peggio e difendere i nostri territori da un doppio danno. La Campania, infatti, presenta una realtà particolarmente esposta a rischi. Quello che chiedono gli enti comunali è la predisposizione di verifiche su tutta la catena montuosa e individuare le aree a rischio per la successiva messa in sicurezza prima che arrivi l'autunno. Pertanto - recita la conclusione della lettera - chiediamo alla Regione Campania un tavolo congiunto urgente affinché si possano prevenire altre calamità e verificare la stabilità dei pendii e delle zone colpite, perimetrando le aree a rischio su cui intervenire, adottando tutti gli strumenti e le azioni al fine di evitare un disastro annunciato con le prime piogge autunnali. Le zone devastate dai roghi: Faito lato Vico Equense e versante stabiese, monti Muto, Pendolo e Megano a Gragnano -tit_org-

Camerota, frana il costone Sosta vietata e spiagge vuote

[Paolo Picone]

La Procura di Vallo della Lucania sequestra i parcheggi, è caos di Paolo Picone CAMEROTA Niente più parcheggi all'ombra del costone roccioso di Cala del Cefalo a Marina di Camerota: il rischio crolli è troppo elevato. Lo ha deciso la Procura della Repubblica di Vallo della Lucania dopo che due giorni fa un masso si è staccato dal costone roccioso cadendo su un'auto parcheggiata nella zona, non lontano dalla discoteca D Ciclope, locale tra l'altro chiuso due anni fa dopo la morte di Crescenze Della Ragione, il 28enne napoletano ucciso proprio dal crollo di una roccia. E così all'ennesimo episodio, questa volta almeno senza feriti, i magistrati di Vallo della Lucania dopo aver ricevuto l'informativa dei carabinieri hanno disposto la chiusura di tutte le aree adibite a parcheggio lungo i circa cinque chilometri di spiaggia. Da ieri nella zona regna quindi il caos più completo e gli stabilimenti balneari sono La vicenda A Marina di Camerota la stagione turistica rischia di andare in fumo dopo che un masso si è staccato dal costone roccioso di Cala del Cefalo, una zona a rischio da anni, dove tra l'altro la scorsa estate un giovane morì dopo essere stato colpito proprio da un masso nella discoteca il Ciclope Il nuovo sindaco accusa il suo predecessore per i mancati interventi rimasti quasi del tutto vuoti, perché l'unico parcheggio possibile qui ora, sono gli spazi delimitati da strisce blu sulla strada provinciale. Troppo poco per contenere migliaia di auto che nel mese di agosto, prendono d'assalto questa lunga fetta di costa del territorio di Marina di Camerota, peraltro anche quest'anno bandiera blu. Turisti bloccati ed operatori dei lidi a serio rischio fallimento, tanto che ieri sono scesi in strada per protestare, perché a stagione bella ed iniziata e con ombrelloni già prenotati per tutto il mese di agosto, rischiano seriamente la chiusura dell'attività. È un vero disastro - spiega Raffaele Esposito, titolare di un lido proprio sulla spiaggia "incriminata" e presidente dell'Associazione Balneari di Camerota - un provvedimento del genere l'8 agosto è la cosa peggiore che potesse capitarci. Molti rischieranno la chiusura, dovranno licenziare del personale. Speriamo quanto meno di non rimetterci troppo. Ora stiamo cercando di studiare un'alternativa, ma la situazione è davvero molto complicata. A questo punto non è più possibile rinviare la messa in sicurezza del territorio. E pensare che negli ultimi anni, sullo stato del costone roccioso incriminato è suonato più di un campanello d'allarme, ma mai ascoltato dalle istituzioni ed in particolare dai sindaci che si sono succeduti alla guida dell'amministrazione locale di Camerota. Situazione ben nota da anni all'amministrazione comunale di Camerota, compreso il dato di non poco conto che i parcheggi nei pressi del costone sono stati gestiti dal 1990 senza uno straccio di concessione. Cioè parcheggi abusivi a tutti gli effetti. L'ultimo campanello d'allarme risale all'anno scorso, nel mese di giugno, quando gli agenti della polizia provinciale delimitarono con il nastro bianco e rosso le stesse aree adibite a parcheggio in seguito ad una determina della Provincia di Salerno che dopo alcune attività ispettive si era resa conto che erano gestite senza alcuna autorizzazione ed erano stati anche commessi degli abusi. Dopo due giorni dal blitz, i nastri vennero rimossi dai parcheggiatori e pur essendo stata ampiamente segnalata la violazione, nulla accadde più. Ora a Camerota dallo scorso mese di giugno c'è un nuovo sindaco. Quello che sta accadendo in queste ore - spiega il neosindaco Mario Scarpitta è la conseguenza di 30 anni di totale paralisi e nefandezze di questo Comune. Ereditiamo una situazione disastrosa da un punto di vista di dissesto idrogeologico, di depurazione e finanche finanziario. Non ha gestito male questo Comune ed è stato complice del disastro ora ha anche la faccia tosta di parlare. Faremo di tutto per aiutare gli operatori turistici, mi appello anche a De Luca, ci dia una mano. Niente posti Per gli automobilisti sempre più difficile raggiungere le spiagge di Camerota - tit_org-

Fusandola, non c'è manutenzione Urgono interventi, evitiamo tragedie

Oreste Agosto prepara un dossier: Alcuni cittadini mi hanno segnalato lo stato del torrente in via Spinosa Il gruppo Rousseau: Provincia, Regione, Genio Civile e Comune hanno il dovere di intervenire

[Andrea Pellegrino]

Il. / Un tratto è stato anche deviato per far spazio al Crescent e a Piazza della Libertà nell'area di Santa Teresa Fusandola, non' è manutenzione Urgono interventi, evitiamo tragedie); Oreste Agosto prepara un dossier: Alcuni cittadini mi hanno segnalato lo stato del tonente in via Spinosa Il gruppo Rousseau: Provincia, Regione, Genio Civile e Comune hanno il dovere di intervenire Andrea Pellegrino Attenzione al Fusandola ed al rischio idrogeologico. L'allarme è di Oreste Agosto, avvocato amministrativista e portavoce del gruppo Rousseau di Salerno. L'avvocato Agosto ha raccolto un vero e proprio dossier fotografico che mostra la pericolosità del torrente salernitano. Alcuni cittadini di via Fusandola e di via Spinosa mi hanno trasmesso un dossier fotografico che documenta lo stato dell'alveo del torrente Fusandola. Non posso fare a meno di pubblicizzarlo - rincara Agosto - perché il Fusandola, oltre ad essere tristemente noto per la gravissima alluvione del 1954 è sempre al centro della questione Crescent- piazza della libertà. E l'avvocato incalza: Dopo essere stato deviato inopinatamente ed abusivamente nella zona a valle, per far spazio ad una devastante cementificazione dell'area di Santa Teresa, il tratto a monte del Fusandola risulta privo di manutenzione. I nostri geologi, componenti del gruppo, evidenziano che gli interventi fatti dopo l'evento del 1954, in particolare le briglie nella zona di Canalone, a monte del Fusandola, non hanno mai avuto un intervento di manutenzione e sono completamente interrati. Pertanto - prosegue Agosto - siccome ci sono diverse colate sia dal versante incanalato sia dal versante aperto, che possono essere mobilitate, le condizioni di rischio sono ancora molto elevate. Basta vedere il tratto tra via Spinosa e via Fusandola per comprendere le condizioni attuali dell'alveo del torrente. Il salto tra via Spinosa e via Fusandola peraltro è uno dei più critici e più pericolosi in quanto in caso di evento alluvionale o di colata rapida non arriva solo acqua pulita, ma fango e detriti ad una velocità tale che il flusso non andrà certo ad infilarsi nella parte tombata del Fusandola, ma andrà sicuramente ad investire tutto ciò che trova in superficie lungo via Fusandola e poi via Roma e via Portacatena, come del resto avvenne nel 1954. Sono urgenti quindi opere di manutenzione dell'alveo del Fusandola, perché la prevenzione è fondamentale nell'evitare danni a persone e cose. Le nostre istituzioni, dalla Regione, alla Provincia al Comune alla protezione civile, al genio civile, ognuno per la sua rispettiva competenza ha il dovere di intervenire, per tutelare il territorio e per evitare ulteriori tragedie. Ovviamente il discorso va esteso a tutto il territorio comunale nel quale sono presenti vari torrenti, nella zona centrale oltre il Fusandola anche il Rafastia. Con il gruppo Rousseau - conclude Oreste Agosto - oltre a vigilare, daremo impulso ad azioni per attuare la prevenzione dal rischio idrogeologico nella città di Salerno. -tit_org-

Fusandola, non è manutenzione Urgono interventi, evitiamo tragedie

Catanzaro Due persone a volto coperto hanno appiccato l'incendio nell'azienda di pneumatici Mastria Gomme Atto intimidatorio alla Mastria Gomme in via Europa nel quartiere Germaneto. Distrutta l'auto di un cliente e danneggiata la porta d'accesso
Il racket non va in vacanza = Gli emissari del racket colpiscono ancora

[Giuseppe Mercurio]

Due persone a volto coperto hanno appiccato l'incendio nell'azienda di pneumatici Mastria Gomme. Il racket non va in vacanza. È il quarto episodio nelle ultime tre settimane ai danni di imprenditori di Catanzaro. Non si placa l'ondata di atti intimidatori perpetrati ai danni degli imprenditori di Catanzaro. Lunedì notte ignoti hanno appiccato le fiamme ai locali della ditta Mastria Gomme. Subito dopo l'1.30, a seguito di numerose segnalazioni giunte alla sala operativa dei Vigili del fuoco, gli inquirenti hanno ritrovato tracce di liquido infiammabile. Ipotesi confermata anche dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza che avrebbero ripreso due persone a volto coperto mentre appiccavano il fuoco. È il quarto episodio in tre settimane. > Pag. 21

co, due squadre di pompieri e un'autobotte sono intervenuti in viale Europa, nella zona industriale del quartiere Germaneto, a causa di un incendio che stava interessando il capannone della ditta Mastria. L'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. L'incendio ha interessato uno dei portoni di accesso all'interno della struttura mentre l'auto di un cliente, che era rimasta parcheggiata nel piazzale esterno, è andata completamente distrutta. Sul posto gli agenti della Mobile che hanno avviato le indagini sul rogo. L'incendio è di origine dolosa - in Italia da un mese e la Gli emissari del racket colpiscono ancora. Certa la matrice dolosa: due persone con il volto travisato si sono introdotte nell'area. Giuseppe Mercurio. La criminalità organizzata del capoluogo alza il tiro. Questa volta ad essere presa di mira è stata la ditta Mastria Gomme, in viale Europa. Era da poco passata l'1.30 di lunedì notte quando alla centrale operativa dei Vigili del fuoco sono giunte diverse segnalazioni su un incendio che stava divampando a Germaneto. Giunti immediatamente sul posto, i pompieri (due squadre e un'autobotte) hanno subito constatato che le segnalazioni erano fondate. Un'autovettura stava andando a fuoco e le fiamme erano presenti anche su uno dei portoni d'ingresso alla struttura. I vigili del fuoco si sono subito dati da fare per spegnere l'incendio ed evitare il peggio. Se le fiamme hanno soltanto annerito uno dei portoni di accesso all'interno della struttura, non si può dire purtroppo lo stesso dell'autovettura di un cliente che era rimasta parcheggiata nel piazzale esterno che è andata completamente distrutta. Sul posto sono quindi giunti gli agenti della squadra mobile, guidata dal dirigente Nino De Santis e dal suo vice Angelo Paduano, che hanno avviato le indagini per risalire agli autori del rogo. Nessun dubbio sull'origine dell'incendio in quanto sono state ritrovate tracce di liquido infiammabile. Segno evidente che qualcuno ha voluto appiccare il fuoco di proposito e non si è trattato di una perdita di carburante dall'utilitaria che si trovava parcheggiata nel piazzale. Sul posto è giunto anche il titolare dell'attività commerciale, Ascanio Mastria, visibilmente turbato per l'accaduto. L'uomo è stato sentito dagli investigatori per capire se in passato avesse ricevuto richieste estorsive o altre intimidazioni. Gli agenti hanno anche acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza della ditta. Gli occhi elettronici sparsi all'interno del perimetro dell'azienda, secondo quanto si è appreso, avrebbero immortalato due persone intrufolarsi all'interno del recinto e appiccare le fiamme. Purtroppo però i malviventi si sono travisati il volto prima di effettuare l'atto intimidatorio. I volti quindi sarebbero irriconoscibili. Difficile quindi, con la sola corporatura fisica, risalire agli autori del gesto. Quello della scorsa notte alla Mastria Gomme sarebbe il terzo atto intimidatorio. Nulla a che vedere, ovviamente, con il periodo che va dall'ottobre 2014 a febbraio 2015 quando si contavano decine di atti intimidatori perpetrati ai danni di esercizi commerciali i cui titolari trovavano il negozio danneggiato o una bottiglia contenente liquido infiammabile e un accendino legato all'estremità davanti alle saracinesche. In ogni caso, però, queste azioni eclatanti generano allarme nell'opinione pubblica. < La squadra mobile guidata dal dirigente Nino De Santis sta conducendo le indagini. I precedenti. Tre episodi che fanno riflettere. Il primo dei tre episodi è avvenuto lo scorso 13 luglio, quando ignoti hanno esploso colpi di pistola contro la saracinesca della pizzeria "Da Mario" in via Mario Greco. Sei proiettili andati a segno sono bastati per sfioracchiare l'ingresso e recapitare un messaggio probabilmente da parte dei "postini del pizzo". Secondo caso il 19 luglio, questa volta a Lido.

In fiamme il lido "Ionio" nella frequentatissima Giovino: quando qualcuno ha innescato un incendio nella struttura di legno c'erano circa duecento persone a cena nel locale. Si è sfiorata la tragedia ed è andata davvero bene se nessuno ha riportato conseguenze. Ultimo avvenimento nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, quando un incendio doloso ha gravemente danneggiato il ristorante all'interno dell'agriturismo "Ai Reduci", nel quartiere Siano. I Vigili del fuoco, intervenuti insieme a Polizia e Carabinieri, hanno trovato tracce inequivocabili rappresentate da taniche di benzina e bottiglie incendiarie. A differenza di quanto avvenuto a Lido, il ristorante al momento dell'innescò era chiuso. Porta annerita. L'ingresso alla Mastria Gomme è stato danneggiato. Auto distrutta. L'utilitaria di un cliente era parcheggiata nel piazzale -tit_org- Il racket non va in vacanza - Gli emissari del racket colpiscono ancora

TIRIOLO

Pollo alla diavola riecco la sagra

[Redazione]

TIPIÓLO Sabato 12 agosto torna a Tiriolo la "Sagra del pollo alla diavola" per dare una mano ai Diavoli rossi Gli Opera prima Pooh cover band animeranno la serata promossa dall'associazione di volontariato impegnata da 35 anni nella lotta agli incendi boschivi. Una giornata di festa all'insegna della solidarietà e dell'aggregazione per sensibilizzare la cittadinanza sui temi del volontariato e della protezione civile. -tit_org-

Situazione preoccupante a Caraffa

Siccità, la giunta invoca lo stato di calamità

[Redazione]

a CARAFFA La siccità continua ad affliggere l'intero territorio regionale, con evidenti ripercussioni negative sull'agricoltura, e la giunta comunale di Caraffa invoca la dichiarazione dello stato di calamità. La reiterata assenza di piogge e la persistenza delle alte temperature stanno determinando una situazione di grave emergenza agricola destinata inevitabilmente a peggiorare viste le perduranti ondate di calore. Oltretutto ad aggravare la situazione concorrono anche i numerosi incendi che continuano ad interessare i vari territori. Una emergenza che non risparmia neppure il territorio di Caraffa attanagliato, unitamente ai territori contermini, dalla miscela esplosiva siccità - incendi. Numerosi agricoltori locali hanno evidenziato infatti la preoccupante situazione all'amministrazione comunale che non è rimasta insensibile. La giunta, presieduta dal sindaco Antonio Sciumbata presenti gli assessori Maria Cristina Fuga e Francesco Comi, nei giorni scorsi, con proprio atto deliberativo, ha invocato la dichiarazione di stato di calamità in conseguenza del grave fenomeno di siccità che interessa l'intero territorio regionale ormai fin dalla Primavera 2017; la messa in atto di tutti gli urgenti provvedimenti, per alleviare i disagi dei produttori agricoli tutti; inserire il territorio comunale di Caraffa di Catanzaro tra le aree colpite dalla grave siccità. Destinataria la Regione Calabria. L'esecutivo del centro arbereshe ritiene esistano le condizioni per il riconoscimento della calamità naturale in conseguenza del grave fenomeno di siccità, che continua ad interessare l'intero territorio regionale ormai fin dalla primavera 2017 - sottolinea - esiste certamente una situazione di grave emergenza agricola che ha completamente distrutto i prodotti orticoli. La già grave situazione dell'agricoltura nei nostri territori - aggiunge - subisce pertanto, un ulteriore grave danno con ripercussioni sui bilanci delle aziende e delle famiglie facilmente immaginabili a causa della perdita dei ricavi a seguito della diminuzione delle produzioni e del calo dei prezzi derivante dalla compromessa qualità dei prodotti. A sostegno della richiesta, l'organo di governo caraffoto cita alcuni dati del Cur che descrivono la primavera 2017 dal punto di vista meteorologico come la seconda più calda dal 1800 ad oggi, con un'anomalia verso l'alto di 1,9 gradi (situazione aggravatasi a giugno con 3,2 gradi ed ancor di più a luglio) nonché le analisi preoccupate della Coldiretti da cui si rileva come detta situazione abbia compromesso, in modo evidente, raccolti e qualità dei prodotti agricoli delle colture arboree permanenti. 1 La miscela esplosiva "siccità-incendi" ha causato ingenti danni L'esecutivo si rivolge alla Regione: grave emergenza agricola, compromessa la produzione orticola Il municipio. Caraffa alle prese con la siccità, non è la sola -tit_org-

La protesta Il sindaco in tenda

[Redazione]

La protesta Il sindaco in tenda Una tenda verde militare modello protezione civile, una sedia e un tavolino. Così nel febbraio 2014 il primo cittadino decollaturese Anna Maria Cardamone protestò contro la chiusura dei servizi salutari disposta dall'allora direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso. Faceva un gran freddo, ma quella protesta estrema servì a fare riaprire il poliambulatorio restituendo un servizio importante ai residenti di tutto il Reventino costretti invece a rivolgersi a Lamezia e Catanzaro. Con i disagi che comporta un viaggio per chi ha problemi di salute. -tit_org-

Incendio sospetto in via Cutro**A fuoco l' autovettura di un imprenditore***[L.ab.]*

in a A fuoco l'autovettura di un imprenditore A luglio una mano ignota ha esploso tré fucilate contro la porta dell'abitazione del figlio 43enne a Margherita; ieri notte invece in via Cutro, un rogo sospetto (più che probabile l'origine dolosa), ha distrutto la "Smart" intestata alla società "Meditecnica" di cui il 70enne imprenditore che aveva in uso la "city car", è rappresentante legale. Se i due episodi di chiara natura intimidatoria siano collegati o meno tra di loro, lo diranno le indagini, condotte per quel che riguarda l'episodio di ieri notte dai Carabinieri. Certo è, che in meno di un mese, prima il figlio e poi il padre hanno subito attenzioni non proprio affettuose. Era passata da una mezz'ora la mezzanotte quando i bagliori delle fiamme che ave- A luglio ignoti avevano esploso fucilate contro l'abitazione del figlio vano già avvolto la "Smart" parcheggiata in via Cutro a poca distanza da Piazza Pitagora, hanno attirato l'attenzione di residenti e passanti che hanno dato l'allarme. Sono accorsi sul posto i Vigili del fuoco del Comando provinciale ed i Carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia. I pompieri non hanno fatto in tempo a salvare la "city car" che è stata ridotta dal fuoco, a carcassa fumante, ma sono riusciti però ad evitare che l'incendio si propagasse alle auto vicine. Pare che solo un'altra vettura sia stata danneggiata dal rogo oltre ad un'insegna pubblicitaria. I Vigili del fuoco non hanno trovato tracce evidenti di inneschi ma appare improbabile che la vettura abbia preso fuoco per autocombustione, nonostante il caldo di questi giorni. (l. ab.) Via Cutro. La "Smart" ridotta a una carcassa fumante -tit_org- A fuoco autovettura di un imprenditore

Arrestato un 70enne di Strongoli

Brucia sterpaglie ma provoca un rogo

[M.e.]

un di Brucia sterpaglie ma provoca un roso CIRO MARINA Un pensionato settantenne di Strongoli, è stato arrestato con l'accusa di aver provocato un incendio. Le fiamme, partite dalla sua proprietà, in località Salinetta di Strongoli Marina, si sono propagare ai terreni circostanti e hanno divorato rapidamente solo cinquemila metri quadrati di terreno. Il rogo ha tenuto con il fiato sospeso, soccorritori e residenti della zona in quanto le fiamme sarebbero potute ad estendersi ad un deposito di bombole di gas butano che sorge nella zona. L'anziano (D. P.), l'altra mattina incurante dei divieti e delle prescrizioni dei legge, ha dato fuoco ad alcune sterpaglie al limite di un terreno di sua proprietà che si trova, appunto, a pochi metri di distanza dal deposito di bombole. il che, ha rischiato seriamente di trasformare la vicenda in un vero e proprio disastro. Proprio per la presenza del deposito, dopo la segnalazione allarmata da parte di alcuni cittadini, i carabinieri di Strongoli sono accorsi subito sul posto insieme ai Vigili del fuoco del distaccamento di Ciro Marina, che, per fortuna, si trovano già nei pressi in quanto impegnati a sedare un altro focolaio di incendio in una zona poco distante. Accertato il punto di avvio del fuoco, i militari, hanno individuato l'autore del rogo. Il settan tenne, perso completamente il controllo del fuoco e presa coscienza forse dei danni prodotti e dei rischi, avrebbe cercato di darsi alla fuga. Ma è stato fermato dai carabi nieri. Il pensionato che ha ammesso di aver appiccato le fiamme, ha consegnato ai militari l'accendino usato. Tratto in arresto il 70enne, per come disposto dal pubblico ministero di turno della Procura della Repubblica di Crotone, è stato sottoposto, alla misura degli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convaliva e dell'eventuale giudizio col rito direttissimo. L'anziano deve rispondere del reato di incendio. < (m. e.) L'incendio è arrivato a minacciare un deposito di bombole Gpl -tit_org-

Parla il sindaco di Rose, Mario Bria

Dai volontari prociv solo atti di eroismo

[Redazione]

il di Con i volontari della Protezione civile siamo stati in continuo contatto telefonico e abbiamo lavorato gomito a gomito. Li conosco e li ho visti effettuare salvataggi in extremis e veri e propri atti di eroismo. Aloro va, quindi, la mia massima stima per il contributo che hanno dato nell'assistenza alla popolazione e nel salvare vite umane. Mario Bria, sindaco di Rose, assediato da giorni dagli incendi, chiarisce il senso delle sue dichiarazioni di ieri in relazione all'ipotesi che tra i volontari presenti sul fronte del fuoco potesse nascondersi chi appiccava le fiamme. Non intendevo certo riferirmi ai volontari della Protezione civile - dice Bria ma a casi rari di persone comuni che potevano annidarsi, presumibilmente, tra la gente in apprensione per appiccare il fuoco struggendo ai controlli. Prosegue intanto l'emergenza incendi. Nella giornata di ieri il personale di Calabria Verde e i vigili del fuoco sono stati particolarmente impegnati in Sua. Due i punti critici: il fronte di Fago del Soldato, nei comuni di Rose e Célico, dove hanno operato per tutto il giorno due Canadair ed un elicottero dell'azienda ed il fronte di Longobucco sul quale, dopo l'intervento in prima persona del presidente della Regione Mario Oliverio, sono stati concessi dal Coau di Roma due Canadair ed un elicottero Ericson Sf64, cui è stato affiancato per le piccole bonifiche un secondo elicottero aziendale. Altri roghi ieri a Rocca di Neto, Mottafollone, Mormanno e Morano Calabro. Gli incendi che si sono registrati negli ultimi giorni nel territorio del Parco della Sua hanno provocato la distruzione di quattromila ettari dibosco, con un bilancio che si aggrava di ora in ora. Lo riferiscono in una nota il Commissario straordinario ed il direttore facente funzioni dell'area protetta, Sorda Ferrari e Giuseppe Luzzi, che hanno partecipato ad una serie di riunioni per fare il punto della situazione. I responsabili del Parco hanno anche inviato una nota al Comando dei Carabinieri forestali ed al Ministero dell'Ambiente per sottolineare lo stato di emergenza e richiedere più uomini e mezzi. < In pochi giorni in Sua distrutti dal fuoco 4mila ettari di bosco I roghi hanno colpito l'area urbana. Numerosi interventi dei pompieri FOTO ARENA - tit_org-

L'INCENDIO DIVAMPATO DA UNA PRIMA VETTURA HA COINVOLTO ALTRE DUE DANNEGGIANDO ANCHE UNO STABILE DI VIA AZZOLLINI

Auto in fiamme e sei intossicati

[Lucrezia D'Ambrosio]

Il -DÀÀÒÀ L'INCENDIO DIVAMPATO DA UNA PRIMA VETTURA HA COINVOLTO ALTRE DUE DANNEGGIANDO ANCHE UNO STABILE DI VIA AZZOLLINI Autofiamme e sei intossicati 11 fumo sprigionato dall'incendio è entrato nelle abitazioni dalle finestre aperte perii caldi LUCREZIA D'AMBROSIO IVIOLFETTA. Sei persone intossicate. Due anziani, di 92 e 86 anni, in ospedale per colpa del fumo inalato ma anche per lo spavento. La facciata di uno stabile completamente annerita. Ma poteva andare peggio. Decisamente. Tutta colpa di un gruppo di balordi (i carabinieri ritengono si tratti di una banda di delinquenti) che, intorno alle 3, ha deciso di dare fuoco ad una Fiat Punto, dopo averla parcheggiata in via Giovanni Rodolfo Azzollini. Le fiamme hanno poi raggiunto altre due auto vetture parcheggiate lungo la via. E, nel giro di qualche minuti, è stato un inferno di fuoco. Le fiamme, alte, hanno raggiunto un appartamento a piano terra e il fumo, denso e nero, è entrato negli appartamenti dello stabile. In molti, colpa del caldo, avevano le finestre aperte. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, le ambulanze del 118. E il loro intervento è stato quanto mai provvidenziale. Proprio i vigili del fuoco, oltre a domare le fiamme, che rischiavano di raggiungere anche altre autovetture, hanno dovuto tagliare le grate di protezione di un appartamento. E sempre i vigili del fuoco hanno trattosato una persona allettata. In molti sono stati aiutati, sul posto, dagli operatori del 118. Le fiamme sono state domate solo dopo qualche tempo. Solo le luci del giorno hanno restituito serenità dopo una notte trascorsa tra le fiamme, il fuoco e la paura. Ma dappertutto restano i segni della sconsideratezza di un gruppetto di incendiari. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. La Punto, da cui si è propagato l'incendio, è risultata rubata qualche giorno fa a Bisceglie e non è escluso che sia stata utilizzata per compiere furti e rapine. Ma perché bruciarla? Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri, che indagano, c'è la possibilità che l'auto sia stata sacrificata per distrarre i carabinieri. Il sospetto è forte perché, proprio mentre le auto e gli uomini erano impegnati in via Azzollini, da un'altra parte della città qualcuno ha ripulito un negozio di frutta e verdura. Le indagini non escludono comunque anche altre piste sulle quali viene mantenuto il riserbo. Al momento gli investigatori stanno recuperando eventuali filmati di videosorveglianza delle attività commerciali della zona per individuare gli autori dell'incendio. Resta da capire poi da quanto tempo la Punto fosse parcheggiata lì. I controlli e le indagini continuano. Nel frattempo sui social esplode la rabbia dei residenti della zona che ritengono i responsabili dell'incendio potenziali assassini. L'INCENDIO La facciata dello stabile annerita dal fumo sprigionato dall'incendio delle auto -tit_org-

In fiamme il monte Erbano i vigili salvano San Michele

[Gianluca Brignola]

L'emergenza, gli interventi In fiamme il monte Erbano i virili salvano San Michele o Momenti difficili a Faicchio ma i sentieri turistici intorno alla grotta sono stati preservati. Gianluca Brignola La valle telesina preda dei piromani. L'ultimo incendio, solo in ordine di tempo, nella notte tra lunedì e martedì sul Monte Erbano, nel territorio di Faicchio. Fiamme altissime, una fitta e intensa coltre di fumo ben visibile anche dai comuni vicini. Un vastissimo fronte di fuoco che in poche ore ha mandato in cenere decine di ettari di vegetazione, nel bosco che sovrasta l'antico borgo medioevale che sorge sulla riva destra del fiume Titemo. Un incendio ad alta quota, lontano da zone accessibili con le conseguenti difficoltà per i mezzi da terra di raggiungere l'area colpita dai primi focolai. Già dalle prime luci dell'alba l'intervento di 3 elicotteri della Regione Campania, poco più tardi l'arrivo, quanto mai provvidenziale, del Canadair che ha consentito di portare avanti una prima decisiva operazione per salvare i sentieri naturalistici, ultimati di recente dall'amministrazione comunale, in prossimità della grotta di San Michele, un luogo sacro di assoluto interesse storico e culturale dedicato al culto del santo guerriero sin dall'epoca longobarda. Una corsa contro il tempo che pare aver portato al risultato sperato, anch'esse, nei prossimi giorni, si passerà alla conta dei danni, ingenti, con tutta probabilità, in considerazione del vasto fronte di fuoco che ha coperto la montagna per circa un chilometro. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la giornata di ieri e proseguiranno ancora questa mattina. Un pugno nel cuore - ha dichiarato il primo cittadino di Faicchio, Nino Lombardi -. Non ci sono parole per descrivere quanto accaduto. Nella notte, il primo impatto con le fiamme è stato veramente impressionante. Mai visto nulla di simile. L'intera comunità che mi onora di rappresentare è indignata verso gli autori di questo gesto, che va a configurarsi, ora dopo ora, di origine dolosa. Parliamo di criminali, non esistono altri aggettivi per apostrofare chi si è macchiato di un reato così bieco e infamante. In questi anni abbiamo puntato tutto sul percorso della grotta di San Michele, risorse economiche importanti per una piccola realtà come la nostra. L'idea di veder andare tutto alle fiamme, per un atto assurdo e inspiegabile, non trova motivazioni plausibili. Non posso che ringraziare la Regione Campania, il nucleo anti incendi boschivi, la locale sezione con il responsabile Cappelletti, la comunità montana del Titemo Alto Tammaro, gli uomini dell'arma dei carabinieri, per la sensibilità e l'impegno dimostrato sin dai primi istanti. Mano dura e pene esemplari ora nei confronti dei piromani. Quanto sta accadendo nella valle telesina non dovrà più ripetersi in futuro. Secondo una prima ricostruzione l'incendio sarebbe divampato da almeno 5 focolai, distanti anche centinaia di metri l'uno dall'altro, tanto da confermare la probabile matrice dolosa dell'evento, l'ultimo di una lunghissima serie. Solo qualche settimana fa, l'incendio del Monticello a San Salvatore Telesino, qualche giorno più tardi il vastissimo rogo di Guardia Sanframondi che ha mandato in fiamme oltre 150 ettari di vegetazione. Nella mattinata di domenica scorsa le fiamme hanno invece colpito il monte Pugliano, in prossimità del centro abitato di Télese Terme, con gravi conseguenze anche sulla circolazione stradale con la provinciale che collega la cittadina termale ai comuni del titemino tenuta chiusa sino alla giornata di ieri. Non diminuisce l'attività di controllo e monitoraggio portata avanti dal nucleo forestale dei carabinieri anche se la lotta si presenta quanto mai impari in considerazione del territorio di competenza da presidiare. RIPRODUZIONE RISERVATA Lo sdegno Il sindaco Lombardi: comunità indignata, ora pene esemplari ai piromani -tit_org-

Lo scenario

Costiera, spiagge del rischio = Cadono massi sulla strada sigilli a duemila posti auto

Cilento, stop aree di sosta abusiva vicine alla discoteca Il Ciclope

[Carmela Santi]

Lo scenario Costiera, spiagge del rischio Dal 2011 è rimasta quasi del tutto invariata. Quest'anno sie allungata pereffetto di unnuovo provvedimento emesso dopo un altro cedimento di roccia. È la black list della Capitane ria di Porto di spiagge e costoni a rischio nel tratto di mare compreso tra Vietri e Positano dove sono vietati stazionamento e attracco. >Apag.24 La sicurezza, i controlli Cadono massi sulla strada sigilli a duemila posti auto Cilento, stop aree di sosta abusiva vicine àèà discoteca Il Ciclope Carmela Santi Il blitz dei carabinieri a Camerota è partito alle quattro di eri mattina. I militari della locale stazione hanno posto sotto sequestro otto aree adibite apar cheggio, tutte abusive, situate lungo la strada del Mingardo. Peri tanti vacanzieri diretti sulle spiagge di Marina di Camerota è iniziata una giornata infernaie. Per i gestori dei parcheggi, denunciati per occupazione di suolo demaniale, è iniziato un incubo. Nei giorni di maggior affluenza di turisti sono rimasti senza lavoro. I sigilli sono scattati dopo l'ennesima caduta di massi lungo il costone che si estende dalla discoteca il Ciclope fino allo scoglio del Troncone. Due giorni fa a pochi passi dalla nota discoteca è crollata una pietra. Il masso è finito sopra ad un'auto parcheggiata in una delle otto aree disosta. L'episodio è stato denunciato alle forze dell'ordine ed ha fatto scattare i sequestri. Il fascicolo, a pò ïò giorni dal ferragosto, è finito sul tavolo del procuratore capo facente funzioni presso il tribunale di Vallo della Lucania Paolo ltri che ha confermato il sequestro. Esattamente due anni fa dinanzi alla discoteca il Ciclope, per la caduta di un masso perse la vita Crescenze della Ragione, 27enne originario della provincia diNapoli. I parcheggi non molto distanti dalla discoteca sono stati ricavati in aree situate sotto le rocce e quindi localizzati in una situazione più o meno identica al locale notturno. Oltre ad essere pericolosi per l'incolumità dei clienti, sono tutti privi di concessione e quindi abusivi. Sin dalle prime ore di ieri mattina sulla principale strada di accesso alla nota località balneare è stato l'inferno. Lungo al strada del Mingardo si trovano decine distabilimenti balneari affollati in questi giorni damigliaia di vacanzieri. Con i parcheggi chiusi il traffico è andato in tilt. Centinaia di auto sono ruñaste impallate lungo la strada. Difficile anche fare manovra per tornare indietro. I parcheggi autorizzatidal comune lungo la strada, quelli delimitati dalle strisce blu so no stati occupati in pochi minuti. Per tutti gli altri automobilisti è stato l'inferno. In media in questo periodo di maggiore afflusso di vacanzieri, nelle aree di sosta parcheggiano oltre duemila auto al giorno. L'intervento dei carabinieri ha mandatotilt un sistema che seppur non autorizzato andava avanti da oltre trent'anni. In difficoltà soprattutto i titolari degli stabilimenti balneare impossibilitati a far parcheggiare i propri clienti. Disagi anche per gli automobilisti direttiaMarina di Camerota e a Palinuro rimasti bloccati nel traffico. I sigillihanno fatto scattare la protesta deigestori dei parcheggi. Ieri mattina hanno raggiunto palazzo di Città per chiedere l'intervento del sindaco Mario Scarpitta. Al momento le aree restano sotto sequestro. Aspettiamo - l'esito del lavoro della magistratura dice il primo cittadino. Comprendiamo i disagi per ituristi e la rabbia degli operatori turistici ma la sicurezza e l'incolumità delle persone viene prima di tutto. Il primo cittadino sie insediato solo qualche mese. Sin da subito ha dovuto fare i conti con le emergenze storielle del terrario. Qualche setti- mana fa la chiusura della Mingardina per un incendio ora la strada del Mingardo minacciata dalla caduta massi. È assurdo - denuncia Scarpina - questi problemi si trascinano da anni senza una soluzione concreta. Quello che sta cadendo in questi giorni deve far aprire gli occhi alla politica perché il fenomeno dell'erosione è gravissimo e va affrontato subito. Non si può mettere a risc hio l'economia di un territorio. Tra ieri sera è questa mattina il sindaco ha programmato una serie di incontri con gli operatori turistici per organizzare navette e trasporti alternativi per raggiungere le spiagge del Mingardo. Sarà utilizzato anche il trenino itinerante. Si avvicina il ferragosto e senza soluzioni alternative i vacanzieri sceglieranno altre spiagge. Si dice preoccupato Alfonso Esposito presidente dell'associazione balneari di Marina di Camerota se la vicenda non si sblocca ci aspettano giorni di grandi difficoltà. Non escludiamo situazioni di pericolosità sul fronte viabi

lità. Marina di Camerota è una località ambita e tanti ospiti si riverseranno nei prossimi giorni sulle nostre spiagge. Gli spazi aperti erano utili anche per una semplice manovra. Speriamo che possa prevalere il buon senso sempre nel rispetto dell'incolumità pubblica. Come associazione Esposito ricorda che sono stati più volte sollecitati gli enti, a tutti i livelli, per aprire un tavolo di concertazione tecnico per risolvere il problema del rischio idrogeologico definitivamente perché la programmazione è alla base di tutto. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Costiera, spiagge del rischio - Cadono massi sulla strada sigilli a duemila posti auto

Incendi, riadeguare il Piano Aib e prevenire il rischio idrogeologico

[Redazione]

Incendi, adeguare il Piano Aib e prevenire il rischio idrogeologico di ANGELO ROSELLA* Riadeguare il Piano regionale AIB (antincendi boschivi) per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi; definire un programma di bonifica e rimboschimento del patrimonio forestale danneggiato; prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi. Sono questi gli obiettivi indicati da Italia dei Valori Basilicata per gestire l'attuale seconda fase estiva evitando di estendere il dissesto ambientale specie nel Parco del Pollino e al tempo stesso pensare agli ulteriori danni che si verificheranno in autunno con i fenomeni di dissesto del suolo. Il nostro patrimonio boschivo è stato duramente colpito. Si può dire che nessuna area è stata risparmiata dalle fiamme, compresa la pineta di Metaponto. La Protezione Civile, secondo il rapporto di Legambiente, stima che negli ultimi 30 anni sia andato perso il 12% del patrimonio forestale del Paese. Con inestimabili danni agli ecosistemi colpiti ed effetti sulla già precaria tenuta idrogeologica del territorio e sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici. E se le temperature torride e la scarsa manutenzione dei boschi rappresentano un mix esplosivo per l'insorgere del fuoco, boschi, macchia mediterranea, pinete bruciano per colpa della mano criminale dell'uomo, per il perseguimento di interessi economici. Un trend in crescita. Già nel 2016, secondo il rapporto Ecomqfia sempre di Legambiente, gli incendi di origine dolosa o colposa sono quasi raddoppiati rispetto al 2015: 4.635 incendi (con doloso accertati) contro 2.250 del 2015. Per questa ragione va raccolto l'appello di Legambiente a non lasciare il patrimonio ambientale in mano ai criminali che speculano sempre di più di anno in anno. È fondamentale, che vi sia una concreta assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel controllo, la prevenzione e la mitigazione del fenomeno, a cominciare da Regioni e Governo. E mentre l'Italia brucia, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) sta conducendo un'istruttoria decisiva sul sistema degli appalti per i servizi di antincendio boschivo (AIB) e di elisoccorso (HEMS, Helicopters Emergency Medical Service). Lo sta facendo dal marzo di quest'anno, da quando cioè ha ricostruito una presunta "intesa anticoncorrenziale" in atto dal lontano 2000 tra i principali operatori del mercato. Stanno emergendo particolari allarmanti come "aggiudicazioni all'unico offerente in gara (informa singola o associata) con ribassi sovente prossimi allo zero", aggiudicatarie che si alternano nelle varie gare, singolarmente o in compagnie collettive, distribuendosi in misura abbastanza omogenea nelle varie regioni italiane, operatori che tendono a "mantenere il pregresso bacino di dominanza o ad alternarsi per conservare la propria quota di mercato". Di qui l'esigenza che anche la Regione Basilicata si doti di un servizio autonomo di elisoccorso, tenendo conto che l'unico elicottero messo a disposizione con base a Viggiano è risultato ampiamente inadeguato a far fronte alle centinaia di chiamate. Infine non sottovalutiamo l'invito del Capo Dipartimento ai presidenti delle regioni e delle province autonome, ai prefetti, all'Ance e all'Unione delle Province Italiane richiamando l'attenzione sulla necessità di prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi. Le raccomandazioni operative sollecitano tutte le autorità interessate a intervenire prontamente nelle aree interessate da incendi boschivi, valutando le eventuali azioni di protezione civile necessarie laddove il passaggio del fuoco abbia determinato o aggravato situazioni di criticità idrogeologica. Le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi, infatti, oltre alla perdita di suolo fertile e di vegetazione, possono favorire fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense o prolungate, l'erosione del terreno e il possibile innesco di frane o di caduta massi improvvisa. Si pensi solo ai quanti posti di lavoro stabili si creerebbero nella nostra regione utilizzando in modo efficace risorse finanziarie pubbliche nell'attuazione di un piano straordinario di difesa del suolo. * Segretario regionale Idv -tit_org-

L'EMERGENZA Rosella: Duramente colpito il nostro patrimonio boschivo

Idv: riadeguare il Piano antincendi e prevenire il rischio idrogeologico

[Redazione]

I L'EMERGENZA Rosella; Duramente colpito il nostro patrimonio boschivo **RIADEGUARE** il Piano regionale Aib (antin ndi boschivi) per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi; definire un programma di bonifica e rimboschimento del patrimonio forestale danneggiato; prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi: sono questi gli obiettivi indicati da Italia dei Valori Basilicata per gestire l'attuale seconda fase estiva evitando di estendere il disastro ambientale specie nel Parco del Pollino e al tempo stesso pensare agli ulteriori danni che si verificheranno in autunno con i fenomeni di dissesto del suolo. Il nostro patrimonio boschivo - sottolinea il segretario regionale di IdV Angelo Rosella - è stato duramente colpito. Si può dire che nessuna area è stata risparmiata dalle fiamme, compresa la pineta di Metaponto. La Protezione Civile, secondo il rapporto di Legambiente, stima che negli ultimi 30 anni sia andato perso 112% del patrimonio forestale del Paese. Con inestimabili danni agli ecosistemi colpiti ed effetti sulla già precaria tenuta idrogeologica del territorio e sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici. E se le temperature torride e la scarsa manutenzione dei boschi rappresentano un mix esplosivo per l'innescio del fuoco, boschi, macchia mediterranea, pinetebruciano per colpa della mano criminale dell'uomo, per ü perseguimento di interessi economici. Il trend è in crescita. Già nel 2016, secondo il rapporto Ecomafia sempre di Legambiente, gli incendi di origine dolosa o colposa erano quasi raddoppiati rispetto al 2015: 4.635 incendi (con dolo o colpa accertati) contro i 2.250 del 2015. Per questa ragione va raccolto l'appello di Legambiente - dice Rosella - a non lasciare il patrimonio naturalistico in mano a piromani e criminali che speculano sempre di più di anno in anno. È fondamentale che vi sia una concreta assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel controllo, la prevenzione e la mitigazione del fenomeno, a cominciare da Regioni e Governo. Infine l'invito a non sottovalutare l'invito del Capo Dipartimento ai presidi delle regioni e delle province autonome, ai prefetti, all'Anci e all'Unione delle Province Italiane richiamando l'attenzione sulla necessità di prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi. Un Canadair in azione -tit_org-

BUCALETTO A breve il bando per i contributi

E` cominciata la demolizione dei prefabbricati pericolanti

[Anna Martino]

BUCALETTO A breve il bando per i contributi E' cominciata la demolizione dei prefabbricati pericolanti di ANNA MARTINO POTENZA - È partita la demolizione dei prefabbricati dismessi a Bucaletto, resi inagibili a seguito di incendi o dello stato di abbandono in cui versavano. L'intervento è avvenuto dopo l'allarme sulla pericolosità delle abitazioni lanciato all'assessorato dalla associazione culturale "La nuova cittadella" che ne dà notizia sulla propria pagina Facebook. Bucaletto è da sempre luogo simbolo della città. Con i suoi prefabbricati in legno e amianto, l'abusivismo, la povertà, il degrado sociale, la voglia di riscatto e il desiderio di una casa vera, ha rappresentato l'emblema della cattiva amministrazione. Nato nel 1980 per far fronte all'emergenza abitativa post-terremoto, ha finito con l'essere un quartiere di Potenza a tutti gli effetti. Le famiglie che abitano nei prefabbricati a causa del sisma sono davvero poche. Ciò non toglie che chi risiede a Bucaletto anche da meno di 40 anni abbia vissuto e viva tutt'ora i disagi propri di un'area urbana periferica e abbandonata. Da oggi qualcosa potrebbe cambiare. Dopo gli innumerevoli annunci sembra prendere finalmente forma l'impegno assunto mesi fa dal presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella rispetto all'emergenza Bucaletto e rinnovato nell'ultimo incontro con i cittadini, il sindaco del capoluogo Dario De Luca e l'amministratore unico dell'Ater di Potenza Domenico Esposito. Pittella ha assicurato che in tempi brevi verranno demoliti 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella Cittadella. L'Ater nelle prossime settimane pubblicherà un apposito regolamento per l'erogazione di contributi economici volti a sostenere l'autonoma sistemazione abitativa delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre a un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione per trasferirsi in alloggi presi in affitto riceveranno un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da più di 3 persone. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater rivengono in gran parte dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. A seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono infine disponibili 18 milioni di euro del bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi - afferma il governatore - è stata definita una vergogna nazionale. -tit_org- E cominciata la demolizione dei prefabbricati pericolanti

L'incendio subito domato per l'intervento dei Vigili e della Polfer

Fiamme in via Angilla vecchia

[Redazione]

L'incendio subito domato per l'intervento dei Vigili e della Polfer Fiamme in via Ansilla vecchia POTENZA - Sono state subito segnalate dai residenti di via Angula vecchia le fiamme che si sono alzate nei pressi del nuovo sottopasso ferroviario, poco lontano dalla Villa di Santa Maria. Sul posto sono intervenuti prontamente i Vigili del fuoco, con una squadra, e gli agenti della Polfer che erano in servizio. Per fortuna, proprio la velocità dell'intervento ha permesso di circoscrivere e spegnere dopo poco l'incendio. Le fiamme, secondo alcuni testimoni, potrebbero essere state causate da alcuni petardi fatti esplodere da un gruppo di ragazzi. Il principio di incendio in via Angola vecchia: paura ma nulla di grave (Foto Mattiacci) -tit_org-

Racket: due province nel mirino = Catanzaro, escalation da paura

Incendiati il capannone di un'azienda a Catanzaro e l'auto di un imprenditore a Crotona Nella notte fuoco al capannone della Mastria Gomme, distrutta un'automobile

[Redazione]

Il capoluogo infiltrato dalle cosche di Cutro e Isola Racket: due province nel mirino Incendiati il capannone di un'azienda a Catanzaro e l'auto di un imprenditore a Crotona SPAVENTOSA escalation del racket e vai filo rosso che collega le due province di Catanzaro e Crotona: l'infiltrazione dei clan. Nel capoluogo il quarto episodio in poco meno di un mese: fuoco al capannone della Mastria Gomme. Nella città pitagorica nel mirino un imprenditore. ftHTBKIDAMÄSTASI AHBBEÄTBÄPftSSfl a anina fi Nervosismo dei dan die hanno bisogno di liquidità dopo l'operazione Jonny È pompieri riescono a evitare gravi danni alla struttura È il quarto episodio in città in poco meno di un mese Catanzaro, escalation da paura Nella notte fuoco al capannone della Mastria Gomme, distrutta un'automobile CATANZARO - Ancora fiamme nella notte. E ancora una volta indirizzate alla struttura di un operatore commerciale del capoluogo. A soli tre giorni di distanza dall'incendio doloso che ha letteralmente distrutto l'agriturismo "Ai Reduci", nel quartiere Siano, i soliti ignoti hanno preso di mira il capannone della ditta "Mastria Gomme", una delle più grandi e note aziende operanti nel settore degli pneumatici, con sede su viale Europa, in località Gemianeto. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle due nella notte tra lunedì e martedì. I vigili del fuoco intervenuti sul posto si sono ritrovati a fronteggiare due distinti roghi. Il primo aveva avvolto e già completamente distrutto un'autovettura parcheggiata nel piazzale antistante il capannone, risultata poi appartenente a un privato esterno all'azienda. Il secondo, a una trentina di metri di distanza, aveva interessato uno degli ingressi dell'officina e fortunatamente è stato domato tempo prima che causasse danni gravi alla struttura. Sul posto anche gli uomini della Squadra Mobile di Catanzaro al comando di Angelo Paduano che hanno dato il via alle indagini, acquisendo le immagini degli impianti di videosorveglianza, che potrebbero aver immortalato gli autori del gesto. Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero state ritrovate tracce di liquido infiammabile. In ogni caso, il capoluogo ripiomba nell'incubo delle intimidazioni e del racket. Quanto accaduto alla Mastria Gomme, infatti, è soltanto l'ultimo di ben quattro episodi del genere avvenuti in città in poco meno di un mese. Il primo, lo scorso 13 luglio, con l'inquietante avvertimento lasciato dai criminali sulla saracinesca della pizzeria "Da Mario", in via Mario Greco, crivellata da sei colpi di pistola. Sei giorni dopo a Giovinco, nel quartiere marinaro, in serata, il fuoco aveva devastato la struttura in legno del Lido Ionio, addirittura durante l'orario di apertura dell'attività, con circa duecento persone sedute a tavola prontamente evacuate. Nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, infine, il caso più eclatante, a Siano. Questa volta, l'azione criminale, che ha assunto le fattezze di una vera e propria "azione di guerra", è riuscita a distruggere completamente gli interni dell'agriturismo "Ai Reduci" dell'imprenditore Saverio Pavone, lasciando "in piedi" soltanto il tetto dell'immobile. Un'escalation criminale che inizia a fare davvero paura. Lo ha ben evidenziato il sindaco, Sergio Abramo, nel messaggio con il quale ha voluto esprimere la vicinanza dell'amministrazione all'imprenditore Mastria, all'indomani dell'intimidazione. Due distinti roghi nella sede dell'azienda - tit_org - Racket: due province nel mirino - Catanzaro, escalation da paura

Fiamme alte in centro, i Maffei nel mirino

[A.a.]

Distrutta l'auto della moglie dell'imprenditore della sanità. Un mese fa spari contro l'abitazione del figlio "Nervosismo" dei clan rimessisi all'opera con raid eclatanti CROTONE - Le fiamme che, ieri notte, in pieno centro, hanno avvolto l'auto Smart parcheggiata sotto casa del noto imprenditore della sanità privata Michele Maffei, si sono alzate fino al primo piano di un palazzotto storico, distruggendo anche le insegne di un negozio di ottica da poco aperto e di un punto vendita di abbigliamento sottostanti. Dell'auto, in uso alla moglie dell'imprenditore, Clara, non è rimasta che la carcassa carbonizzata. Le insegne sono praticamente liquefatte. Le pareti dell'abitazione, nel tratto iniziale di via Cutro, a due passi dalla centralissima piazza Pitagora, annerite. Il pericolo per l'incolumità delle persone è stato grande. Le fiamme hanno lambito anche un'utilitaria parcheggiata nelle immediate vicinanze. L'odore acre del fumo si è respirato per tutta la mattina, lungo una delle arterie principali della città. Soltanto poco prima delle 13 un carro attrezzi ha rimosso quel che rimaneva della Smart ma se si chiedeva agli esercenti che hanno le loro attività a un palmo di mano dal luogo dell'incendio di chi fosse il veicolo andato distrutto, che era parcheggiato quasi sempre sotto casa dei Maffei, la risposta era "non so". C'è paura, a Crotone. Il racket ha alzato il tiro, ormai, e nel mirino è finita una famiglia che opera da lungo tempo nel campo delle forniture ospedaliere di prodotti sanitari e apparecchi medicali. Prima della moglie di Maffei, nel mirino era finito il figlio Benedetto, la cui abitazione via degli Eucaliptus, soltanto un mese fa, era stata fatta segno di cinque colpi di fucile. Michele Maffei negli anni scorsi ha subito più volte intimidazioni: nel dicembre 2012 gli incendiarono l'auto parcheggiata sotto la sua rivendita di articoli sanitari in via Nicoletta. Sul nuovo episodio di chiara matrice intimidatoria - anche se i vigili del fuoco non avrebbero individuato tracce evidenti di dolo - indagano i carabinieri del Reparto operativo. Scarne le notizie fornite, ma è chiaro che gli inquirenti sono preoccupati per la ripresa in grande stile del racket delle estorsioni. La violenta escalation è iniziata un mese fa con l'esplosione della pizzeria "La stangata", in Discesa San Leonardo, a ridosso del castello di Carlo Vea due passi dal lungomare. Si è proseguito con un'intimidazione a settimana, e a fame le spese sono stati prima il centro scommesse Replatz, alle spalle del Municipio, e poi la gioielleria Gallo, attinta da colpi di pistola, nella centralissima via Reggio. Temerari, i "soliti ignoti", anche perché agiscono in pieno centro, col rischio di venire notati perché d'estate il via vai di auto e persone è intenso anche fino a ora tarda. Ma quella a cui ci si trova di fronte è, con ogni probabilità, una recrudescenza criminale legata al nervosismo delle cosche azzerate con maxi operazioni e maxi processi. La mala pianta è difficile da estirpare, però, e le nuove leve hanno bisogno di liquidità. Dopo l'inchiesta che nel maggio scorso ha portato all'operazione Jonny con l'esecuzione di 68 ferini, e che ha fatto luce sui tentacoli della cosca Arena di Isola Capo Pizzuto sul centro d'accoglienza S. Anna e sulla pax manosa raggiunta proprio in seguito al business dei migranti su cui i clan lucravano, equilibri consolidati sono forse in via di ridefinizione, come dimostra la spirale violenta che avvolge contestualmente Catanzaro, infiltrata dalle cosche del Crotonese. a. a., L'auto e le insegne dei negozi incendiate -tit_org-

INCENDI**"Strigliata" di Tansi a Calabria Verde = Tansi "striglia" Calabria Verde***Il capo della Protezione civile denuncia carenze tecniche e organizzative**[Orofino]*

Strigliata di Tansi a Calabria Verde Lamentate carenze tecniche e organizzative a? Canadair in azione su uno dei tanti fronti di fuoco in Calabria In una nota al commissario Mariggì segnalato il mancato coinvolgimento di tutte le forze in campo Tansi "striglia" Calabria Verde // capo della Protezione civile denuncia carenze tecniche e organizzative di COSENZA - Nota critica di Carlo Tansi al commissario straordinario di Calabria Verde, Aloisio Mariggì, spedita, per conoscenza, pure al governatore Mario Oliverio, in ordine all'emergenza incendi. Secondo Tansi, che da due anni guida la Protezione Civile calabrese, l'evolversi della situazione sul fronte dei fuochi nei boschi, avrebbe messo a nudo alcune carenze tecnico-organizzative consistenti nel mancato utilizzo di tutte le forze in gioco per fermare i vasti incendi, che stanno devastando il nostro territorio. Criticità che andrebbero risolte per migliorare, in futuro, il contrasto al propagarsi delle fiamme nei boschi. In più Tansi segnala un'insufficiente interazione tra Calabria Verde e la Protezione Civile. Si deve rilevare - scrive Carlo Tansi, nella nota consegnata giorni fa - che le recenti situazioni emergenziali, per le quali la scrivente U.O.A. è stata coinvolta, nell'ambito delle proprie competenze, a seguito dell'istituzione di Unità di Crisi presso le prefetture di Reggio Calabria e di Cosenza, hanno evidenziato alcune criticità di carattere tecnico-organizzativo legate alla mancata attuazione del richiamato disposto normativo. In particolare - puntualizza il capo della Protezione Civile regionale - al di là della mancata sottoscrizione della prevista convenzione con la scrivente UOA (fatto per il quale si è comunque operato, garantendo informalmente il previsto supporto a titolo non oneroso per l'Azienda Calabria Verde), la mancata regolazione amministrativa dei rapporti con la rete delle Associazioni di Volontariato iscritte nell'apposito albo regionale delle associazioni con specializzazione in antincendio boschivo, ha prodotto, e rischia di continuare a produrre, effetti negativi legati al mancato utilizzo di una risorsa capillarmente diffusa sul territorio e che ha dimostrato il passato di poter svolgere un ruolo decisivo nella prevenzione e nella lotta agli incendi boschivi. A titolo esemplificativo - prosegue Tansi - si comunica che nei giorni 12 e 13 luglio scorsi., nell'ambito del coordinamento istituito dalla Prefettura di Cosenza per affrontare le emergenze incendi in corso, la scrivente U.O.A., preso atto delle gravi situazioni di criticità emerse durante le riunioni tenutesi anche in altre Prefetture ed assumendosi precise responsabilità, pur non essendo competente in merito, ha provveduto ad attivare direttamente alcune associazioni di volontariato accollandosi, in via del tutto eccezionale, gli oneri di rimborso. Tale circostanza, seppure ha consentito di risolvere in modo estemporaneo alcune situazioni legate alla carenza di risorse a terra non ha garantito tuttavia il necessario coordinamento che deve svolgere, come previsto dal piano, la Soup regionale. A ciò si aggiunga che, con nota del 18 luglio, notificata personalmente nelle Sue mani, nel comunicare la pubblicazione dell'applicazione denominata "EASYALERT", dedicata alla segnalazione di eventi calamitosi da parte dei cittadini calabresi, questa U.O.A. aveva manifestato piena disponibilità a partecipare con Calabria Verde le informazioni pervenute, al fine di migliorare l'azione di contrasto agli innumerevoli incendi che stanno colpendo l'intero territorio regionale. Deve, però, constatarsi che, nonostante la S.V. abbia espresso una piena condivisione in merito, a distanza di alcuni giorni dal rilascio di tale sistema, effettivamente avvenuto il 31 luglio scorso, la tanto necessaria integrazione dei dati non è stata in alcun modo avviata, con conseguenze ulteriormente pregiudizievoli per il complessivo andamento del Piano AIB 2017. Occorre, altresì, sottolineare, questa sede, che l'applicazione "EASYALERT" sta regolarmente funzi

onando, come dimostrato dalle centinaia di iscrizioni effettuate e di segnalazioni circostanziate e non anonime pervenute (che saranno trasmesse a Codesta Azienda a mezzo PEC), divenendo, in tal modo, strumento indispensabile di acquisizione di importantissime informazioni in tempo reale. E ancora: Alla luce di tutto quanto sopra e prescindendo, in questa sede, dalla lettura testuale del contesto normativo ed amministrativo di riferimento spiega il

geólogo - si ritiene doveroso evidenziare che, pur riconoscendo il riparto formale di competenze in materia, il fattore emergenziale derivante dall'endemico fenomeno degli incendi boschivi, i cui effetti catastrofici si riverberano direttamente sull'integrità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, impone il pieno e formale coinvolgimento dell'U.O.A. Protezione Civile la cui missione istituzionale, per come definita dalla L. 225/92 e s.m.i., consiste proprio nel garantire la tutela della pubblica e privata incolumità. Pertanto - conclude Carlo Tansi - si rende necessario ed indifferibile pervenire, nell'immediatezza, alla definizione dei rapporti derivanti dall'assunzione della D.G.R. n. 238/2017, che potranno essere regolati, nei confronti della scrivente U.O.A., a titolo non oneroso per l'Azienda Calabria Verde ed al solo scopo di definire un sistema integrando, organico ed efficace di prevenzione e di lotta agli incendi boschivi. RIPRODUZIONE RISERVATA Tansi al briefing di Longobucco -tit_org- Strigliata di Tansi a Calabria Verde - Tansi striglia Calabria Verde

Nel Crotonese secondo arresto in due giorni

[A.a.]

STRONGOLI - Aveva dato fuoco alle sterpaglie al limite del terreno di sua proprietà facendo divampare un vasto incendio per poi perderne il controllo e darsi alla fuga. Per questo i carabinieri di Strongoli hanno arrestato D. P., pensionato 70enne con precedenti penali, del luogo. L'uomo, incurante dei molteplici divieti legati al periodo estivo ed alle temperature elevate, intento, a suo dire, a bonificare il limite della sua proprietà nella località Salinella a Strongoli Marina, avrebbe dato fuoco alle sterpaglie peraltro a pochi metri da un deposito di bombole di gas, col rischio di gravi conseguenze. Provvidenziale l'intervento dei carabinieri che, in seguito ad alcune segnalazioni, sono accorsi insieme ai vigili del fuoco. Mentre le fiamme venivano domate, l'uomo è stato fermato ed ha confessato consegnando ai militari l'accendino utilizzato. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Crotone che ha rimesso in libertà il pensionato applicandogli comunque l'obbligo di firma. Si tratta del secondo arresto per incendio, in due giorni, nella provincia di Crotone. (a. a.) -tit_org-

Si attenua la morsa sul centro abitato, ma l'emergenza resta

Il fronte del fuoco si sposta sulle frazioni Cava e S. Pietro e cambia direzione alimentato dal forte vento

[Redazione]

Si attenua la morsa sul centro abitato, ma l'emergenza resta. Il fronte del fuoco si sposta sulle frazioni Cava e S. Pietro e cambia direzione alimentato dal forte vento. FRANCESCO MADEO LONGOBUCCO - Si attenua la morsa degli incendi nei pressi del centro abitato di Longobucco anche se resta un fronte di fuoco di diversi chilometri, favorito dal vento che ha cambiato direzione rispetto alla giornata di ieri e che ora si sposta in direzione delle frazioni silane di Cava di Melis e San Pietro in Angaroe verso Monte Altare cuore del Parco Nazionale Sua, dove la situazione resta molto critica e viene monitorata momento per momento dalla Protezione Civile Regionale. Presso il Municipio nel pomeriggio di ieri si è svolto un incontro operativo alla presenza del responsabile regionale della Protezione Civile Carlo Tansi, del vice prefetto Emanuela Greco, del responsabile dei Vigili del Fuoco Greco, di Enzo Anania responsabile dell'associazione di volontariato Piccola Italia, del responsabile dell'ufficio tecnico comunale Giuseppe Felicetti e di Emanuele De Simone insieme a rappresentanti del gruppo di opposizione Longobucco Arcobaleno. Il sindaco Giovanni Pirillo segue la situazione e nella giornata di ieri ed è rimasto impegnato sui luoghi visitando le zone interessate, insieme al Direttore del Parco Nazionale della Sua Giuseppe Luzzi. L'intervento dei Canadair non è stato esaustivo, a terra permangono attive fiammelle pronte soprattutto di notte, favorite dal vento, a rianimarsi e favorire nuovi roghi. Da qui l'urgenza che vengano immediatamente aperte all'interno del bosco strade di emergenza che riducano il rischio e consentano alle squadre a terra di raggiungere i luoghi interessati. Nei luoghi più a rischio sono stati inviati mezzi meccanici per la creazione di barriere antifuoco. Il coordinamento dopo l'incontro in Comune si è spostato presso la frazione Cava. Si diffonde una fitta nube tossica di Melis per fare il punto della situazione insieme al primo cittadino Giovanni Pirillo. Ieri il centro abitato di Longobucco è stato invaso da una fitta nebbia di fumo, sicuramente tossica, presente anche nelle frazioni a valle e a monte della cittadina silana. Fumo che ha provocato soprattutto nelle fasce deboli della popolazione bambini, anziani e ammalati, problemi di respirazione. Le lingue di fuoco dell'incendio avevano superato il fiume Trionto e raggiunto le località Forgiari e Capice. All'interno della comunità non si placano le polemiche per l'inadeguatezza degli interventi, la disorganizzazione e l'incompetenza che hanno permesso al fuoco di distruggere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Si attenua la morsa sul centro abitato, ma emergenza resta

L'emergenza incendi continua

[Redazione]

L'emergenza incendi continua NON si placa l'emergenza incendi nel capoluogo. Ieri è stata la volta del quartiere Sant'Elia. Alte fiamme hanno lambito il centro abitato di località Colle Nocella, dove una squadra dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro ha lavorato per ore e ore al fine di spegnere l'incendio, anche con l'ausilio di mezzi aerei. Un canadair -tit_org-emergenza incendi continua

TIRIOLO Il 12 agosto la 18 edizione. Sul palco gli "Opera prima"

Torna la sagra del pollo alla diavola a sostegno del gruppo dei "Diavoli rossi"

[Redazione]

Il 12 agosto la 18a edizione. Sul palco gli "Opera prima" TIBIÓLO - Una giornata di festa all'insegna della solidarietà e dell'aggregazione per sensibilizzare la cittadinanza sui temi del volontariato e della protezione civile. Ritorna sabato 12 agosto a Tiriolo, in Piazza Italia, l'appuntamento fisso dell'estate con la "Sagra del pollo alla diavola", giunta alla sua diciottesima edizione, promossa dall'associazione di volontariato "Diavoli rossi". L'iniziativa rappresenterà l'occasione per offrire il proprio supporto all'azione dei volontari che, da ormai 35 anni, sono impegnati nei territori dell'Istmo di Marcellinara e dell'intera provincia di Catanzaro nella lotta agli incendi boschivi. Un fenomeno che quest'anno ha assunto dimensioni preoccupanti e che ha causato la distruzione di migliaia d'ettari di boschi e spazio verde. Grazie anche all'impegno e al sacrificio dei volontari "Diavoli rossi" è stato possibile limitare i danni, ma è necessario che tutta la comunità sia maggiormente consapevole e responsabile per fronteggiare l'emergenza incendi. Il momento di incontro sarà, quindi, a partire dalle 19, arricchito dal divertimento e, soprattutto, dalla degustazione della specialità di casa, il pollo alla diavola, insieme ad altri piatti tradizionali calabresi. Seguirà, alle 22, il concerto degli "Opera prima" Pooh cover band che nel 2017 celebrano i primi dieci anni di vita della band. Anche quest'anno a Tiriolo - ha commentato il presidente dell'associazione, Domenico Guzzo - sono attese migliaia di presenze e alcune associazioni di volontariato per offrire il proprio contributo ai "Diavoli rossi" che, con la loro generosa disponibilità, rappresentano una risorsa preziosa per la tutela del territorio e del paesaggio calabrese. Non è facile continuare a garantire ogni giorno un'attività che richiede grande impegno economico ed organizzativo in un settore delicato e dispendioso come quello della lotta agli incendi boschivi. Ancora una volta, quindi, confidiamo sul supporto di tutti coloro che vorranno trascorrere insieme a noi una serata di festa e di aggregazione. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Torna la sagra del pollo alla diavola a sostegno del gruppo dei Diavoli rossi

Crisi idrica, diffidato il sindaco

La minoranza interviene e scrive anche ad Asp e prefetto

[Dario Macri']

La minoranza interviene e scrive anche ad Asp e prefetto di DARIOMAGRJ CHIARAVALLE - Dopo l'ordinanza di sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile su tutto il territorio comunale da mezzanotte alle 5.30 del mattino (datata 1 agosto fino al perdurare della crisi idrica) e le numerose segnalazioni da parte di cittadini per l'acqua sporca, sull'argomento si fa viva l'opposizione, con una dura nota a firma dei consiglieri comunali Giuseppe Maida, Francesco Maltese, Emanuela Neri e Gregorio Tino. La minoranza, con un documento indirizzato in copia anche al prefetto di Catanzaro ed al direttore dell'Asp, diffida formalmente il sindaco Domenico Donato nella sua qualità di Autorità Sanitaria Locale, ad assumere tempestivamente tutte le iniziative necessarie ed urgenti per ripristinare la regolarità del servizio idrico e, in ogni caso, garantire la sicurezza e la salute dei cittadini intervenendo senza ulteriori indugi con la verifica della qualità dell'acqua attualmente somministrata. Laddove tutto questo non fosse sufficiente, l'opposizione invita il Sindaco a chiedere il tempestivo intervento della Protezione Civile per alleviare il grave disagio in cui versano moltissime famiglie chiaravallese. Ciò dopo aver preso atto della gravissima condizione igienico sanitaria in cui versa, da oltre un mese, il territorio comunale, in particolare tutte le zone rurali e Pirivoglia a causa della completa disfunzione del servizio idrico. La minoranza accusa altresì l'amministrazione Donato di indifferenza rispetto ai numerosi solleciti e reclami da parte della comunità colpita, in un periodo particolarmente delicato, nella disperata esigenza di poter attendere alle primarie necessità fisiche e fisiologiche riscontrato che nei limitatissimi momenti in cui il servizio viene erogato, la qualità dell'acqua risulta a dir poco preoccupante. RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue la crisi idrica sul territorio di Chiaravalle -tit_org-

Edilizia scolastica, in arrivo i fondi = Edilizia scolastica, 25 milioni

Venticinque milioni per ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico Ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico

[Redazione]

Ripartiti nella conferenza Stato-Regioni, riguardano gli istituti di secondo grado Edilizia scolastica, in arrivo i fondi Venticinque milioni per ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico a pagina 19 In arrivo fondi per gli istituti di secondo grado Edilizia scolastica, 25 milioni Ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico NOVITÀ' dalla atto Metropolitana di Reggio Calabria sul fronte dell'edilizia scolastica. Oltre 25 milioni di euro stanno per arrivare sul territorio metropolitano e saranno destinati alla ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli istituti di secondo grado. A dare notizia della ripartizione operata dalla Conferenza Stato-Regioni il Sindaco Giuseppe Falcomatà, Vicesindaco Riccardo Mauro e il Delegato all'edilizia scolastica Demetrio Marino. Una cifra che va a sommarsi a quella di 27 milioni già stanziata nei mesi precedenti, che porterà al rinnovo degli edifici scolastici dell'intero territorio metropolitano, con importantissimi interventi strutturali sulla vulnerabilità sismica. E se il primo effetto dell'importante finanziamento è quello della sicurezza dei ragazzi in un territorio ad alto rischio sismico e della realizzazione del diritto allo studio in un ambiente sano e confortevole, non è da trascurare anche la fondamentale ricaduta economica ed occupazionale che tale intervento avrà su tutto il territorio. Un risultato del quale la città deve essere orgogliosa - sono le parole del vicesindaco Mauro - in un campo importantissimo qual è quello della sicurezza nelle scuole, degli edifici pubblici, con una ricaduta non indifferente sull'occupazione. Questo denaro, infatti, porterà grandi movimenti economici tutto il comparto (ditte, fornitori, materiali etc), con nuovi posti di lavoro e un indotto considerevole su tutta l'area. I tagli sempre più frequenti nei confronti degli enti locali ci spingono anche a lavorare nella direzione di un continuo recupero di risorse come tutte le Amministrazioni attente dovrebbero fare. Ecco che la politica dell'Amministrazione metropolitana di Giuseppe Falcomatà - prosegue Mauro - è quella di partecipare a tutti i bandi per intercettare risorse extra bilancio ed ottenere i massimi risultati in ogni campo. Confermiamo così il nostro programma di mandato che prevede un occhio di riguardo nei confronti di giovani e studenti, strade, scuole e dissesto idrogeologico. Questo finanziamento rappresenta la dimostrazione tangibile che un lavoro organizzato porta al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il finanziamento rappresenta per il territorio anche un primato, Reggio Calabria è, infatti l'unica città metropolitana ad aver ottenuto il 100 per 100 dello stesso, è la seconda tra Città Metropolitane e Province d'Italia per finanziamento complessivo e la prima rapporto a quanto ottenuto dalla regione (25 milioni su 27). Ecco che raccogliamo i frutti di un lavoro certosino del settore di competenza - afferma Demetrio Marino - intercettando un'ingente somma che va ad essere investita sugli istituti dell'area metropolitana, offrendo anche un'importante risposta alla sempre crescente richiesta occupazionale. Questo finanziamento rappresenta anche la ricompensa di un'attività strategica del comparto, che mira alla crescita sociale, culturale ed economica, alla realizzazione della sicurezza dei cittadini ed al miglioramento generale della qualità della vita. Il risultato può essere considerato un vero e proprio premio per l'attività svolta dai dirigenti che si sono susseguiti nel settore. La nostra città ha ottenuto la seconda somma più alta d'Italia- dichiara il Sindaco Falcomatà - mi sembra un bel modo di festeggiare il primo anno dalla proclamazione di Reggio Calabria Città Metropolitana. Adesso, dopo l'approvazione della Conferenza Unificata, "Decreto di riparto delle risorse art. 25, commi 1 e 2 bis, decreto legge 24 aprile 2017, 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, 96", si attende solo il completamento dell'iter burocratico. Ripartizione nella conferenza Stato-Regioni Palazzo Alvaro, sede della Città metropolitana -tit_org- Edilizia scolastica, in arrivo i fondi - Edilizia scolastica, 25 milioni

CRONACA Superlavoro anche di notte per i vigili del fuoco

Tre roghi "quotidiani"

[Fabio Papalia]

Superlavoro anche di notte per i vigili del fuoco. Tre roghi "quotidiani". Oltre agli incendi boschivi anche quelli "normali" in città. L'ALTRA notte di roghi per i Vigili del Fuoco di Reggio Calabria. Oltre ai numerosi incendi boschivi che stanno attanagliando tutta la provincia, la scorsa notte i pompieri hanno dovuto fare i conti con la "quotidianità". Tre gli incendi di particolare rilevanza in città, primo alle 2,00 circa ha danneggiato un infisso di un'abitazione nel popoloso quartiere Gebbione, mentre alle 4,30 circa un secondo incendio ha distrutto un'autovettura Fiat Punto al rione Marconi. Sono in corso accertamenti per determinare le cause. Le indagini sono condotte dalla Polizia di Stato. Il terzo episodio invece riguarda un incendio di rifiuti e cassonetti all'incrocio di via XXI Agosto con via Arcovito. -tit_org- Tre roghi quotidiani

Crisi idrica e "siccità" di informazioni

Un anno fa il sindaco annunciava Ultima estate senz'acqua per i reggini

[F.p.]

LA L'Ocad chiede chiarimenti al prefetto e all'Autorità nazionale Cnsi idrica e "siccità" di informazioni Un anno fa il sindaco annunciava Ultima estate senz'acqua per i reggini LE ASSOCIAZIONI costituenti l'Osservatorio Cittadino per l'acqua e la depurazione (Associazione Riconquista Sociale Dignità Indipendenza Libertà, Associazione Meetup Reggio Calabria e Comitato Permanente Vallata Gallico), hanno scritto al Prefetto, al Sindaco di Reggio Calabria e all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nazionale chiedendo chiarimentimerito alla crisi idrica. Ad oltre un anno dal 10 giugno 2016, quando l'attuale Sindaco annunciava che sarebbe stata "l'ultima estate senz'acqua per Reggio Calabria", la città fa ancora i conti con una crisi idrica epocale. Segnalazioni di assenza d'acqua vengono raccolte in continuazione su tutto il territorio comunale, da Bocale a Catona, senza, soluzione di continuità, così come gli esposti alle Forze dell'Ordine, non si contano più. L'Ocad chiede quali siano le contromisure adottate dalla Giunta di fronte all'ormai acclarata emergenza idrica, conclamata quanto ormai atavica. Nello specifico si chiede di conoscere se il primo cittadino, in quanto autorità di Protezione Civile, di fronte all'attuale situazione idrica, abbia intrapreso le dovute cautele e posto in essere i piani di salvaguardia previsti per tale fattispecie, in quanto responsabile nel gestire l'emergenza, nonché informare la cittadinanza, anche sui giusti comportamenti da tenere. L'Ocad osserva ohe quando i disservizi sono provocati da terzi, come alcuni guasti sulla condotta Sorical, imprevisti e rari, vengono ripristinati in pochi giorni mentre "scorrono" fiumi di comunicati stampa dal Comune che chiede la risoluzione del problema, mentre quando il disservizio, che si verifica "ovunque e a tempo indeterminato" ricade tra le competenze del Comune, tutto tace. E manco a farlo apposta, proprio ieri l'ennesimo comunicato stampa del Comune, che annuncia: "A causa di un intervento di riparazione ad una condotta di addizione della So rical Spa, nel corso della giornata odierna si stanno verificandodisagi nell'erogazione idrica in tutto il territorio della ex Ã circoscrizione (Trabocchetto Condera Spirito Santo).disservizio cesserà gradualmente a partire dalla mattina di domani". f.p. -tit_org- Crisi idrica e siccità di informazioni

GIOIA TAURO

Incendio minaccia l'inceneritore*[Redazione]*

Incendio minaccia l'inceneritore GIOIA TAURO - Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri nel tardo pomeriggio all'interno della seconda zona industriale di Gioia Tauro. Il fuoco ha lambito pericolosamente l'inceneritore e il capannone di un'azienda ubicata vicino all'impianto di smaltimento dei rifiuti. Una nube altissima, sprigionata dall'incendio, ha avvolto anche parzialmente il terminal portuale di Gioia Tauro, creando anche problemi alla respirazione dei portuali che vi lavoravano. Sul posto sono giunte diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tarda notte per circoscrivere l'incendio ed evitare che il fuoco si potesse allargare ad abitazioni vicine o ad altre aziende. ""ĐÁÁ ImmoiaKtâinde nted -tit_org- Incendio minacciainceneritore

PRESERRE Alle prese con due incendi**Notte di fuoco a Capistrano e a San Nicola da Crissa***[Pirone]*

Alle prese con due incendi di NICOLA PIRONE SAN NICOLA DA CRISSA - Le fiamme e il gran caldo, così San Nicola da Crissa e Capistrano hanno chiuso la giornata del 7 agosto, con due grandi incendi che hanno interessato due zone nei pressi del centro abitato. È più vasto proprio a Capistrano con i vigili del fuoco e le squadre antincendio regionali che hanno lavorato diverse ore per domare le fiamme, senza però riuscire a salvare le campagne coltivate, alcuni boschi e delle piante d'ulivo che appartenevano ad alcuni cittadini capistranesi, che nel giro di una mezza giornata si sono ritrovate con un mucchio di genere soprattutto per quanto riguarda i raccolti. Solo qualche pianta di ulivo è andata in fumo a San Nicola da Crissa, dove le fiamme sono diventate un'attrattiva per i vacanzieri che si trovano a passare il mese di agosto nel piccolo centro delle Preserre. Piazza Crissa, dove sorge, il "Balcone delle Calabrie" è stata presa d'assalto per osservare quasi da vicino l'incendio che ha interessato le località "Giambaruni" e "Vigna de la curti". Le colonne di fumo e la cenere hanno invaso i due centri abitati, con l'area che nelle ore pomeridiane si è fatta irrespirabile. Solamente a notte fonda le fiamme sono state domate del tutto e rimane così una profonda cicatrice con delle zone desertiche che colpiscono rocchio umano e l'ossigenazione dei centri più esposti al calore del sole. RIPRODUZIONE RBERVATA -tit_org-

Approvato dal prefetto il Piano per la bonifica del sito

[Redazione]

Approvato dal prefetto il Piano per la bonifica del sito Approvato dal prefetto di Foggia, Maria Tirone, il Modello Operativo di Intervento per le attività di bonifica sistematica da ordigni/contenitori bellici all'interno dell'area Parco Paglia di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia. U Piano, redatto analogia ai piani di emergenza esterna degli impianti a, rischio di incidenti rilevanti di cui all'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 17 agosto 1999, numero 334, è stato redatto con la collaborazione, oltre che del gestore dell'impianto, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia, del Comune di Foggia, dell'ARPA Puglia, del Servizio di Emergenza Sanitaria 118 di Foggia, le Forze dell'Ordine, del Comando Forze Operative Snd dell'Esercito Italiano e in particolare del CeTLI di Civitavecchia, del Comando del 32 Stormo dell'Aeronautica Militare di Amendola, della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e di Soccorso Sanitario, della Rete Ferroviaria Italiana, di Autostrade per l'Italia S.p.A. e Anas, degli OO.RR. di Foggia e di Casa Sollivo della Divina Sofferenza di San Giovanni Rotondo. In considerazione del fatto che l'IPZS avvierà, verosimilmente a partire dal prossimo mese di settembre, le operazioni di carotaggio finalizzate alla bonifica del sito dove insisteva l'ex fabbrica chimica militare "dott. Saronio", il Piano prevede e definisce le diverse procedure d'intervento per fronteggiare i rischi connessi a eventuali fatti incidentali con fuoriuscita di sostanze chimiche, con effetti dal luogo dove vengono svolte le attività di carotaggio, fino ad un massimo di circa 600 metri, anche se a niero titolo prudenziale l'area di rischio nel piano è stata portata a 900 metri. Nella riunione del 15 giugno scorso, tenutasi presso i locali della Protezione Civile del Confini di Foggia, l'assessore alla Protezione Civile del comune di Foggia ha informato, analogia alle forme di consultazione alla popolazione previste per i piani di emergenza esterna degli impianti a rischio di incidente rilevante, tutti i proprietari di immobili e terreni che rientrano nel raggio di metri 900 dal centro del Parco Paglia di quanto sopra e dei comportamenti da porre in essere in caso di incidente. Il Piano in questione è il primo ad essere stato redatto sul territorio nazionale, atteso che analoghe operazioni di bonifica sono avvenute su area del demanio militare e sono state effettuate direttamente dai militari. -tit_org-

Terremoto 3.7 al largo delle Tremiti

[Redazione]

Prosegue lo sciame sismico che da alcune settimane sta interessando il mare adriatico centrale, a poche miglia dalle Isole Tremiti. L'ultima scossa alle 6,33 di ieri mattina non è stata avvertita da residenti e turisti presenti sull'arcipelago pugliese, ma solo registrata dai sismografi dell'INGV. -tit_org-

OSTUNI

Si ribalta il rimorchio: la strada invasa da rifiuti

[D.sau]

OSTUNI Perde il controllo del mezzo e si ribalta il rimorchio: ingente quantitativo di rifiuti disperso sulla provinciale. Illeso l'autista del camion, traffico in tilt per ore sulla Ostuni-Villanova. Protagonista della disavventura un dipendente di un'azienda di Carovigno, impegnata nel settore del trasporto dei rifiuti. L'incidente si è verificato intorno alle 10.30 nel grande rondò che veicola i mezzi per la zona industriale della Città bianca e per Villanova. Qui l'autista del tir, per cause via d'accertamento da parte della polizia municipale di Ostuni, non è riuscito a mantenere il controllo del mezzo, ribaltandosi sulla propria destra, e perdendo tutto il carico di rifiuti disperso in parte in un uliveto che costeggia la strada. Durante il violento impatto con l'asfalto, il camion, per la probabile rottura del serbatoio, ha perso anche del carburante che si è disperso lungo parte della carreggiata. Sul luogo dell'incidente è giunto tempestivamente un mezzo di soccorso del 118 per accertare le condizioni dell'autista: per l'uomo solo lievi escoriazioni. Sul posto anche i vigili del fuoco di Ostuni, la polizia municipale per i rilievi, agenti del commissariato e carabinieri per la viabilità. Intervento necessario per limitare i grossi disagi, dovuti alle decine di macchine dirette verso il mare. E' stato chiuso per ore il tratto che dal rondò del cimitero conduce a Villanova: il traffico è stato deviato verso il Pilone. Le operazioni di bonifica sono andate avanti per ore nel punto dove il camion si è ribaltato. Oltre a rimuovere tutti i rifiuti dispersi nel terreno, è stato ripulito l'asfalto dopo lo sversamento di carburante. Dalla testimonianza dell'autista e dagli elementi acquisiti dalle forze dell'ordine si cercherà di ricostruire l'intera sequenza ed accertare le cause che hanno portato alla perdita del controllo del mezzo. D.San. -tit_org-

Il Tribunale a pezzi, sgombero

[Silvia Di Pinto]

DL CASO/ AI SI SILVIA DIPINTO LA giustizia barese perde un altro pezzo. Stavolta a precipitare sul piazzale del vecchio tribunale, nel cuore del quartiere Libertà, è stato un pesante elemento di metallo di ingenti dimensioni, come si legge nell'ordinanza firmata dal procuratore generale della Repubblica, Anna Maria Tosto, che ha imposto lo sgombero di tutta l'area davanti al Palazzo di Giustizia. Le crepe sulla facciata del tribunale di piazza De Nicola riaccendono i riflettori sullo stato (traballante) dell'edilizia giudiziaria barese. Agli onori delle cronache locali è più volte balzato l'edificio di via Nazario Sauro, tra soffitti crollati, aule allagate e udienze sospese per la pericolosità dei luoghi. Anche il tribunale di piazza De Nicola non è proprio una new entry nella lista nera degli immobili da riqualificare, se è vero che gli ascensori spesso guasti sono solo un campanello d'allarme. Ieri, però, si è registrato un salto di (non) qualità. I pezzi di acciaio non hanno fatto feriti perché si sarebbero staccati dalla facciata nella notte, con gli uffici chiusi. Anna Maria Tosto non poteva che firmare un ordine di sgombero di tutto il piazzale antistante il palazzo di Giustizia, con il divieto di accesso e di transito, e spostare l'ingresso (con metal detector portatili per i controlli) in via Ettore Fieramosca: i vigili del fuoco hanno infatti ribadito che non sussistono le condizioni di sicurezza adeguate. - tit_org-

L'EMERGENZA

Ancora incendi in Campania in azione 5 elicotteri e un Canadair

[Redazione]

L'EMERGENZA Ancora incendi in Campania, dove sono al momento 26 i roghi distribuiti nelle cinque province. Cinque elicotteri della Protezione civile nazionale e regionale ed un Canadair sono stati in azione per l'intera giornata di ieri per spegnere le fiamme. A preoccupare di più è la situazione a Faicchio, nel Beneventano, dove le fiamme hanno colpito un costone del Monte Erbano, in un' area naturalistica. Tredici i roghi che hanno interessato la provincia di Salerno, quattro a Napoli e Benevento, tre ad Avellino e due in provincia di Caserta. Nel raffronto tra il mese di luglio 2016 e il mese di luglio del 2017- secondo dati della Protezione civile regionale - gli incendi sono triplicati, passando da 380 nel 2016 a 1.180 nel 2017. Le fiamme si propagano con facilità anche grazie al forte caldo, con temperature superiori di 6-7 gradi alle medie stagionali. L' umidità nell' aria è del 90 per cento. -tit_org-

Siccità, ipotesi razionamento pronto il piano

L'acquedotto pronto ad aprire 8 pozzi inutilizzati In bolletta un vademecum per evitare gli sprechi

[Antonio Di Costanzo]

L'acquedotto pronto ad aprire 8 pozzi inutilizzati In bolletta un vademecum per evitare gli sprechi ANTONIO DI COSTANZO ABBIAMO una riduzione Ó/ delle fonti di approwi" gionamento proprie e di quelle della regione. Stiamo operando gestendo questa carenza idrica per soddisfare il fabbisogno di Napoli e di 29 comuni cui forniamo l'acqua. Alfredo Pennarola, direttore dell'Abc, l'azienda idrica comunale, rimasta da alcune settimane senza vertice dopo le dimissioni del Cda, misura bene le parole per evitare di accrescere l'allarme, con tutte le conseguenze che questo può portare, ma la situazione potrebbe diventare, in caso di mancate piogge, da difficile a critica. Tanto che l'acquedotto ha approntato due piani: il piano A, più soft, e il B, con misure più stringenti. Stiamo fronteggiando la penuria di acqua - aggiunge Pennarola con una serie di opere, come rimettere in funzione alcuni vecchi pozzi che non utilizzavamo. È una corsa contro il tempo per aprirne sette-otto. Se questo non fosse possibile, e se la situazione non migliorerà, scatterebbe il piano B. Che prevede la riduzione della pressione a fasce orarie soprattutto di notte. Si tratta di un sistema di turnazione di tre settimane per le 15 zone individuate che, al momento non vogliamo prendere in considerazione, ma che è giusto prevedere. L'ingegnere è intervenuto, con il collegio sindacale dell'Abc, alla commissione Infrastrutture del consiglio comunale, presieduta da Gaetano Simeone. Alla mancanza di acqua, si aggiunge quello del rischio guasti con quartieri lasciati a secco come avvenuto nell'ultimo weekend a San Giovanni-Ponticelli-Barra. Si è rotto un grosso adduttore della Regione - spiega Pennarola - per cui molti comuni di Napoli e della provincia di Caserta sono rimasti senza acqua, ma parliamo di un adduttore non nostro. Insomma, situazione difficile ma ancora non critica anche se da un mese e mezzo è stata la ridotta la quantità di acqua che arriva dal Scrigno (da 1.450 litri al secondo a 1.000) e dai pozzi regionali (da 2.400 litri al secondo a 2.000). Allertata anche la Protezione Il vicesindaco Del Giudice: "Il Comune è preparato per affrontare la situazione" civile comunale, con il dirigente Giovanni Spagnuolo che annuncia, in caso di emergenza idrica, il via a una campagna di comunicazione, determinante per evitare sprechi, e interventi per tutelare innanzitutto anziani e diversamente abili. Il sistema capillare delle fontanine pubbliche - aggiunge Spagnuolo - consentirà il prelievo dell'acqua potabile in caso di mancanza nelle case. L'intervento delle autobotti, a cura dei Vigili del fuoco perché la Protezione civile del Comune non ne ha a disposizione, sarà attivato in caso di necessità. La polizia municipale, infine, dovrà vigilare sul prezzo delle acque minerali in commercio per evitare speculazioni. Per il vicesindaco Raffaele Del Giudice il Comune non è impreparato all'eventualità di una crisi idrica determinata dalle minori precipitazioni: Accanto al vademecum distribuito agli utenti con la bolletta, con alcune misure semplici e a costo zero per risparmiare l'acqua, è attivo all'assessorato all'ambiente un tavolo tecnico che monitora costantemente la situazione e predispone misure per ridurre ulteriormente la dispersione. Napoli, con il suo 35 per cento, è comunque tra le città con minori perdite di acqua. LE MISURE Da un mese e mezzo ridotta la portata dal Seri no (da 1.450 litri al secondo a 1.000) e dai pozzi regionali (da 2.400 a 2.000 litri) LO SCENARIO SOn Si tratta del piano più soft, che prevede la rimessa in funzione di otto pozzi non utilizzati da tempo LA CRISI In caso di crisi più acuta. Abc e Comune pensano a ridurre la pressione di notte a turno in 15 zone del la città -tit_org-

- Incendi: 26 roghi in Campania, allarme nel Beneventano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: 26 roghi in Campania, allarme nel Beneventano Ancora incendi in Campania, dove sono al momento 26 i roghi distribuiti nellecinque province. Cinque elicotteri della Protezione civile nazionale eregionale ed un Canadair sono in azione per spegnere le fiammeA cura di Antonella Petris8 agosto 2017 - 16:51[Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-66-640x435]LaPresse/ABACA Ancora incendi in Campania, dove sono al momento 26 i roghi distribuiti nellecinque province. Cinque elicotteri della Protezione civile nazionale eregionale ed un Canadair sono in azione per spegnere le fiamme. A preoccuparedi piu e la situazione a Faicchio, nel Beneventano, dove sta bruciando uncstone del Monte Erbano, in un area naturalistica. 13 gli incendi in corsonella provincia di Salerno, 4 a Napoli e Benevento, 3 ad Avellino e 2 inprovincia di Caserta.Nel raffronto tra il mese di luglio 2016 ed il mese di luglio del 2017 secondo dati della Protezione Civile regionale gli incendi sono triplicati,passando da 380 nel 2016 a 1180 nel 2017. Le fiamme si propagano con facilita anche grazie al forte caldo, con temperature superiori di 6-7 gradi allemedi stagionali.umidita nell aria e del 90%.

- Incendi: ancora emergenza nel Cosentino, le fiamme avanzano verso la Sila - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Incendi: ancora emergenza nel Cosentino, le fiamme avanzano verso la Sila
Resta alta l'emergenza Incendi nel Cosentino, dove da giorni ormai si cerca, in verità con risorse insufficienti, di far fronte al fuoco che assedia Rose e Longobucco. A cura di Monia Sangermano 8 agosto 2017 - 15:12 [incendio-rose-640x360]
Resta alta emergenza Incendi nel Cosentino, dove da giorni ormai si cerca, in verità con risorse insufficienti, di far fronte al fuoco che assedia da una settimana il piccolo centro di Rose, dove la situazione sembra migliorare, e Longobucco, dove le fiamme minacciano le case. Gli Incendi di Rose e di Longobucco preoccupano, anche se sono sotto controllo. A Rose il fuoco avanza verso la Sila e ormai è a 1200 metri di altezza, a Longobucco invece avanza, purtroppo, verso l'abitato. Ha detto Carlo Tansi, capo della Protezione Civile regionale, che stamattina ha partecipato ad un incontro operativo convocato dal Parco nazionale della Sila per fare il punto della situazione con i sindaci interessati e le forze dell'ordine, oltre che con le 9 associazioni che collaborano al piano antincendio del parco. Le aree interessate sono di almeno 20-25 km quadrati per ognuno dei due Incendi. Ha detto Tansi con fronteggiamenti di più di 10 km di lunghezza, e a Rose il fuoco ha intaccato le conifere e questi alberi sono ad alta infiammabilità, per questo incendio ha subito un'accelerazione. Adesso stiamo facendo una ricognizione delle abitazioni che rientrano nelle aree interessate dalla criticità. Ha concluso Tansi per mettere in sicurezza le persone.

26 roghi in Campania, giornata nera - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 8 AGO - Ancora incendi in Campania, dove sono al momento 26 i roghi distribuiti nelle cinque province. Cinque elicotteri della Protezione civile nazionale e regionale ed un Canadair sono in azione per spegnere le fiamme. A preoccupare di più è la situazione a Faicchio, nel Beneventano, dove stabruciando un costone del Monte Erbano, in un'area naturalistica. 13 gli incendi in corso nella provincia di Salerno, 4 a Napoli e Benevento, 3 ad Avellino e 2 in provincia di Caserta. Nel raffronto tra il mese di luglio 2016 ed il mese di luglio del 2017 - secondo dati della Protezione Civile regionale - gli incendi sono triplicati, passando da 380 nel 2016 a 1180 nel 2017. Le fiamme si propagano con facilità anche grazie al forte caldo, con temperature superiori di 6-7 gradi alle medie stagionali. L'umidità nell'aria è del 90%.

A Rossano via a "Spiagge Cardioprotette" - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - ROSSANO (COSENZA), 8 AGO - E' partita a Rossano l'iniziativa "SpiaggeCardioprotette", il programma sperimentale, promosso dall'Amministrazione comunale, che punta a garantire la sicurezza dei bagnanti lungo tre chilometri di arenile. Nell'attuazione del progetto, unico in Calabria, sono impegnati otto volontari, tre coppie via terra e una in canoa sul mare. "L'auspicio - ha detto l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile del Comune, Giovanni DeSimone - è che si possa estendere il progetto anche nelle scuole e che per il prossimo anno i giorni di assistenza possano prolungarsi per tutta la stagione estiva. Un ringraziamento particolare va soprattutto ai volontari che in questi giorni vigileranno sulla sicurezza dei bagnanti che frequentano le nostre spiagge".

Tim potenzia rete mobile in 16 località turistiche della Sardegna

[Redazione]

Tim Martedì 8 agosto 2017 - 11:58 Antenne installate su mezzi mobili Roma, 8 ago. (askanews) Tim ha realizzato in Sardegna una serie di interventi finalizzati all'estensione e al potenziamento della copertura del servizio di telefonia e dell'utilizzo della banda larga mobile in diverse zone di particolare rilievo turistico. Si tratta di aree soprattutto lungo la fascia costiera nelle quali durante il periodo estivo importanti flussi turistici vanno ogni anno ad aggiungersi al naturale e già complesso contesto esistente. Anche per garantire la sicurezza stessa delle persone sia residenti che turisti con un immediato accesso ai servizi di emergenza, pronto soccorso e protezione civile, TIM ha installato quest'anno numerose antenne su mezzi mobili temporanei in 16 località dell'isola a più elevata affluenza, dove si registravano carenze di copertura. Grazie a questa iniziativa, da quest'anno durante il periodo estivo vengono resi disponibili tutti i normali servizi, sia voce che dati, garantiti dalla copertura di telefonia mobile nelle aree interessate, indipendentemente dalla concentrazione dei flussi di traffico. Ad oggi sono stati già installati e attivati gli impianti nelle seguenti località: Cardedu, San Teodoro, Cala S. Caterina e Porto Sa Ruxi (Villasimius) Is Arutas e Mari Ermi (Cabras) Cala Pira (Castiadas) Torredi Bari e Spiaggia di Cea (Bari sardo) Tuerredda (Teulada) Cala di Volpe, Porto Cervo, Liscia di Vacca, Poltu Quatu e Cala Granu (Arzachena) Marina di Gairo (Coccoerocci).

Scempio a Nard?: al fuoco gli ulivi secolari della Curia

[Redazione]

Un incendio di probabile origine dolosa si è sviluppato nella tarda mattina di ieri su un oliveto di proprietà della Curia vescovile, situato in contrada Arene-Serrazze, nel territorio del Comune di Nardò. Le fiamme si sono propagate in breve tempo e sono avanzate indisturbate per tutto il pomeriggio fino a sera inoltrata, bruciando una quarantina di ulivi, alcuni di essi centenari, che hanno preso subito fuoco, ardendo per diverse ore. Dopo il loro passaggio, solo cenere e desolazione. Non è la prima volta che la stessa area è oggetto delle attenzioni dei piromani, che negli anni passati hanno già dato fuoco sia allo stesso uliveto che ad alcuni terreni limitrofi. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 8 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 18:14

Caldo, la protezione civile avverte: - domani bollino rosso in 17 citt?

[Redazione]

Il caldo record portato dall'anticiclone africano 'Lucifero' non smette diriscaldare il sud Italia, mentre migliora la situazione al nord, dove sono previsti temporali che determineranno una lieve diminuzione delle temperature. Domani e giovedì saranno comunque ancora 17 le città con 'bollino rosso'. Lo rende noto il ministero della Salute attraverso il Bollettino delle ondate di calore. [Clicca QUI](#) per le previsioni complete. Tra domani e giovedì le città colpite dal caldo estremo saranno: Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. 'Bollino arancione' per Ancona, Pescara e Trieste. Il bollino rosso - spiega il ministero della Salute - indica condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone con malattie croniche. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 8 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 18:29

Forte scossa in Adriatico al largo delle coste abruzzesi. Paura tra i turisti alle Tremiti*[Redazione]*

Ancora una scossa di discreta entità in pieno Adriatico, dopo quelle degli ultimi giorni. Il terremoto, di magnitudo 3.7, è stata registrato alle 6,33 allargò delle coste abruzzesi. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro a oltre 20 km dalla terra ferma, davanti alla costa di Vasto (Chieti). Non sono segnalati danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita chiaramente anche dai turisti alle Tremiti. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 8 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 09:15

Bomba al punto Enel: nuovo avvertimento dopo l'incendio in primavera

[Redazione]

Inquietante avvertimento a Galatina, dove ignoti hanno piazzato un ordigno di medio-alto potenziale all'interno del Punto Enel di via Soleto, già colpito dalle fiamme nel marzo scorso. La scoperta è stata effettuata intorno alle 4, quando dei fatti è stato informato il 113. Sul posto, per le indagini, gli agenti del locale commissariato. Al vaglio degli investigatori le immagini registrate da alcune telecamere di sorveglianza presenti in zona. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 8 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 11:54

Amatrice, anno zero: perdite d'acqua e topi nelle casette

[Redazione]

[terremoto](Flavia Amabile per la Stampa) Si sta bene tra virgolette. Ma qui è tutto tra virgolette, si stringe nelle spalle la signora Elisa Albertini, 67anni, una vita di risparmi e sacrifici venuta giù con la scossa che il 24 agosto distrusse Amatrice, Accumoli e trecento vite umane. Da metà marzo vive nel Campo Zero, una delle prime aree dove sono state consegnate le Sae, le Soluzioni Abitative di Emergenza, a chi è rimasto senza un tetto. Hanno visitato il principe Carlo in Inghilterra durante il suo Grand Tour tra le macerie e il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani durante la sua ricognizione tra gli interventi in corso opera. Agli atti rimangono gli applausi, le strette di mano, le congratulazioni. Spenti i riflettori e trascorsi cinque mesi dall'inaugurazione, in questa spianata di mattoncini di cemento e ghiaia battuta dal sole restano soltanto rabbia, disincanto e vergogna. Sì, anche vergogna. Secondo i conteggi più aggiornati sono state consegnate 534 casette su 3827 richieste in totale giunte dai Comuni colpiti dal terremoto. Come possono lamentarsi quelli del Campo Zero quando hanno un tetto sulla testa mentre ancora un nucleo familiare su sei vive nelle roulotte, nei camper o a centinaia di chilometri dal proprio paese? Come possono pensare di raccontare la verità della loro vita anche se sanno di appartenere a una ristretta minoranza di privilegiati? La dignità. Lo fanno sottovoce, infatti. Con rispetto. Ma si rendono anche conto della realtà: la ricostruzione non è mai iniziata, la tanto agognata casetta presentata come soluzione di emergenza sarà l'unica soluzione per un numero imprecisato di anni. Ci hanno mandato a vivere in una casa volante, qui balla tutto, ride con amarezza un'anziana. Non volevamo una villa con piscina ma almeno un tetto dignitoso. Molti di noi hanno più di sessant'anni, hanno perso figli, mariti, nipoti, fratelli e sorelle. Non pretendevamo nulla se non la dignità, si accalora un'altra donna. Un signore entra nella sua casa e inizia a saltare sul pavimento della sua cucina facendo tremare l'intero alloggio, si avvicina alla camera da letto e dà un pugno sulla porta: Senti il rumore che fa? E di carta, sarà costata al massimo 30 euro. E noi dovremmo restare dieci anni qui dentro? Sono furibondi. Ma non vogliono che si citi il loro nome. Fra i 25 alloggi inaugurati a marzo si respirano rabbia, disincanto, vergogna ma anche molta paura di chissà quali ritorsioni contro chi denuncia. I disagi Barbara e il marito Ernesto Terloni, invece, aprono senza timori la porta del loro alloggio. Sessanta metri quadrati: due stanze da letto, un bagno, un ingresso che è anche soggiorno/cucina/sala da pranzo. Se abbiamo avuto problemi in questi mesi? Entri a vedere. Il pavimento che si gonfia in una camera da letto, le pareti della doccia che cadono su chi prova a farle scorrere, le maniglie che restano nelle mani di chi le impugna con forza, le finestre che si staccano, il rubinetto rotto per giorni prima che qualcuno arrivasse a aggiustarlo. Anche la signora Elisa apre la porta della sua casetta. Quaranta metri quadrati, una sola stanza da letto invece di due, un bagno e lo stesso grande ambiente multifunzionale. I problemi sono molto simili a quelli di casa Terloni: una guarnizione che si è scollata e non permette più alla finestra di chiudersi, il pavimento della cucina con inquietanti avvallamenti e poi il racconto dell'invasione dei topi. Vedevo i loro escrementi sotto il lavello. Mio figlio ha realizzato una trappola con il silicone per prenderlo. Non è stato un bello spettacolo ma era un buco, probabilmente entravano d'alì. Ora sono venuti a chiudere l'apertura, speriamo che il problema si risolva. I miasmi. E poi ci sono le fogne. Devono aver sbagliato qualcosa quando le hanno costruite ma io non sono un esperto, spiega Maurizio Ascani, collaboratore scolastico del liceo scientifico di Amatrice. Al Campo Zero vive con la moglie, ospiti del cognato. In alcuni giorni si leva un odore nauseabondo, insopportabile, racconta. Gli altri, quelli che preferiscono restare anonimi, aggiungono anche che quando piove accade di peggio: acqua esce fuori, ingresso del campo diventa impercorribile. E in questi giorni di gran caldo siamo costretti a tenere le finestre chiuse per non respirare quell'odoraccio. Lasciando da parte le fogne, ad allestire le Sae è stato il Consorzio nazionale servizi di Bologna, iscritto alla Legacoop. Venticinque giorni di lavori e un milione e quattrocentomila euro solo per montarle. Com'è possibile che dopo nemmeno cinque mesi elenco di guasti e malfunzionamenti sia già così lungo? I lavori a Campo Zero sono stati realizzati in condizioni climatiche disagiate, questo è il motivo per il quale

potrebbero essersi verificati alcuni problemi. Laddove siano segnalate a Cns situazioni problematiche, il Consorzio è sempre intervenuto tempestivamente, così come previsto dal contratto, risponde il Consorzio. Il futuro negato Siamo andati a protestare ribattono quelli del Campo Zero ma ci hanno mandati via trattandoci a pesci in faccia. Per quanti anni dovremo sopportare tutto questo? Non so nemmeno se rivedrò una vera casa con età che ho, si sfoga una delle due signore anziane. La signora Barbara sorride di nuovo. Io non riesco proprio a immaginare un futuro a questo punto. E non immagino nemmeno il presente. E il presente del Campo Zero. Un presente tra virgolette. Annunci

Nel Casertano, incendio di rifiuti speciali pericolosi all'ex Ilside di Bellona

[Redazione]

La denuncia dell'avvocato Pietro Romano: Persone entravano senza alcun controllo a depositare rifiuti di ogni genere"di RAFFAELE SARDO08 agosto 2017Un rogo di vaste dimensioni è scoppiato11 luglio scorso e una nube tossica ha invaso i comuni di Bellona, Caiazzo, Pontelatone e Capua. In fumo sono andati i rifiuti depositati nel sito di stoccaggio della ex Ilside di Bellona. Un sito che doveva essere chiuso e bonificato da tempo. La proprietà è di una società che ha sede in Lussemburgo. Incendio di rifiuti speciali pericolosi all'ex Ilside di Bellona[397599-thumb-full-incendio_ex_ilside]CondividiIncendio è di natura dolosa denuncia avvocato Pietro Romano, ex consigliere comunale del Pd a Pederano rifiuti ospedalieri, rifiuti liquidi e rifiuti speciali pericolosi di altra natura, ammassati nel piazzale. Il sito di stoccaggio era chiuso, ma negli ultimi sette mesi è stata un'attività intensa nella ex Ilside. C'erano persone che entravano e depositavano materiali senza alcun controllo. Attualmente la proprietà aggiunge avvocato Romano - è di una società che si chiama Gardenia, con sede in Lussemburgo. E una società oscurata, di cui non è possibile vedere chi sono i proprietari. Tags Argomenti: Provincia di Caserta Protagonisti:

San Giorgio a cremano, il sindaco Zinno nomina la nuova Giunta Comunale. Maggioranza compatta

[Redazione]

Nell'esecutivo entrano Angela Viola, Ida Rosaria Sannino e Luigi Goffredi. Tre i nuovi ingressi nell'esecutivo cittadino: Angela Viola, sangiorgese, dirigente scolastica e già assessore, consigliere comunale e presidente dell'Istituzione Premio Troisi durante due precedenti sindacature. A lei sono state attribuite le deleghe a Identità Cittadina, Partecipazione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità. Ida Rosaria Sannino, 40 anni di San Giorgio a Cremano, sposata con due bambine attivista in molte battaglie in difesa dell'ambiente. Sarà il nuovo assessore al Commercio. Luigi Goffredi, 63 anni, nato a San Giorgio a Cremano, già dirigente ai Servizi Finanziari del Comune di Napoli e assessore a San Giorgio a Cremano. Ha ottenuto la delega al Bilancio. Tra i riconfermati che continueranno a portare avanti il programma di governo: Michele Carbone che conserva la delega ai Lavori Pubblici e ottiene quella di vice sindaco. Pietro De Martino, con deleghe al Patrimonio e Urbanistica, Ciro Sarno, a cui il primo cittadino ha confermato le precedenti deleghe: Ambiente, Sicurezza e Scuola e Manuela Chianese che si occuperà di Politiche Sociali e Nuove Tecnologie. Il sindaco Giorgio Zinno mantiene per sé le deleghe a: Città dei Bambini e delle Bambine, Protezione Civile, Affari Legali e Trasparenza amministrativa. Supporto a Zinno è stato già espresso dalla maggioranza di governo composta da Pd, Insieme, Udc, Verdi, Popolari per l'Italia, Centro Democratico, Progetto San Giorgio ed alcuni consiglieri indipendenti. Nelle scorse ore anche i consiglieri Esposito e Iacono hanno aderito a "Insieme" di Giuliano Pisapia per meglio rappresentare le istanze della sinistra sangiorgese, cosa che ha fatto anche il neo assessore Goffredi. "I partiti ed i movimenti civici che compongono la maggioranza di governo mi hanno espresso la massima fiducia e conferito la più ampia libertà nel comporre una nuova Giunta che sia all'altezza delle sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro - dichiara Giorgio Zinno. Alcune criticità emerse negli ultimi mesi hanno imposto un cambio di rotta. - prosegue - La mia nuova squadra rappresenta un giusto mix di esperienza ed innovazione con una ripartizione delle deleghe che valorizzerà le competenze di ciascuno. Non ci siamo mai fermati, ma siamo pronti a ripartire con entusiasmo per risolvere i grandi e piccoli problemi del nostro territorio, nell'esclusivo interesse dei sangiorgesi. A tutti auguro buon lavoro. Collegialità, impegno e trasparenza saranno le parole chiave dell'operato della nuova Giunta." Tags Argomenti: provincia Napoli san giorgio a cremano Protagonisti:

"INFOALERT365 - MONOPOLI", SERVIZIO DI ATTIVAZIONE PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

08/08/2017 InfoAlert365 Monopoli, servizio di attivazione Protezione Civile. È in grado di informare i cittadini monopolitani sui potenziali rischi incombenti sul territorio comunale. In attuazione del Nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, il Corpo di Polizia Locale Protezione Civile si avvale della tecnologia e delle potenzialità dei moderni smartphone per realizzare uno dei compiti principali che la normativa nazionale e regionale assegnano al Sindaco, quale Autorità Locale di Protezione Civile: informazione alla popolazione residente sui rischi di protezione civile. Grazie all'attivazione del Servizio InfoALERT365 MONOPOLI, direttamente accessibile dalla home page del Portale Istituzionale all'indirizzo www.comune.monopoli.ba.it, il servizio comunale di Protezione Civile, guidato dal Comandante/Dirigente la Polizia Locale, è in grado di informare i cittadini monopolitani sui potenziali rischi incombenti sul territorio comunale, in osservanza della legge 3 agosto 1999 n. 265 e della legge regionale n. 7/2014 che trasferiscono al Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile. Su InfoALERT365 MONOPOLI I è pubblicato integralmente il vigente Piano di emergenza comunale; inoltre, al fine di facilitarne la consultazione da parte dei cittadini, è pubblicato un estratto delle sezioni riguardanti: Territorio, Principali Rischi, Numeri Utili, Aree di Emergenza, Norme di autoprotezione e Organizzazione della Struttura Comunale di Protezione Civile. Quotidianamente e senza soluzione di continuità per 365 giorni all'anno, InfoALERT365 MONOPOLI pubblica un estratto immediato ed intuitivo per il territorio comunale del Bollettino di criticità Regionale per rischi idrogeologici e idraulici e del Bollettino di vigilanza meteo nazionale, il Piano Esodo Estivo e tutte le altre informazioni utili, quali brochure, ordinanze sindacali, etc. Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, InfoALERT365 MONOPOLI pubblica quotidianamente un estratto, immediato ed intuitivo per il territorio comunale, del Bollettino Incendi Regionale. I cittadini sono invitati a registrarsi gratuitamente, inviando un messaggio WhatsApp al numero 3499347350 con il testo Monopoli, per ricevere direttamente sul proprio smartphone i messaggi di allerta Meteo, allerta Idro (codice arancione e codice rosso) e le informazioni di pubblica utilità su altri rischi incombenti sul territorio. A breve tutte le aree di emergenza saranno dotate di apposita segnaletica di indicazione, al fine di consentire alla popolazione di localizzare le diverse zone di Attesa (i luoghi in cui deve confluire la popolazione a seguito di un evento calamitoso), Accoglienza (quelle aree da destinare a tendopoli, roulotte o a insediamenti abitativi di emergenza in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione) e Ammassamento (centri di raccolta di uomini e mezzi, ove saranno allestiti, in situazioni di emergenza, i campi base delle strutture operative operanti sul territorio).

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 9 agosto

[Redazione]

0[rassegna_stamp_a_HTTPS]Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie logo la città Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Regionali 2015, i conti in tasca. In 30 giorni di campagna bruciato un milione: Campania Libera ha speso 500 mila euro La lista Caldoro non ci ha rimesso un euro, ma si tratta di resoconti ufficiali. Di lato: Legge sana abusi. Contro De Luca la gioia ambientalista Il Governo con noi Polemiche a Cava. Torna nel mirino assessore Iannone È un immobilista La foto notizia: Imprese distrutte dal fisco. Otto mesi solo per pagare le tasse A centro pagina: Scenari. La resistenza delle università del Meridione (di Gianfranco Rizzo) Di spalla: Odissee Agosto. Medico Asl in ferie Niente ossigeno Sul viadotto Gatto indagini e sospetti. Controlli fermi al 2015 Incidente in A2. Grave una ragazza di San Severino Taglio basso: Capitale della Cultura, si tifa per Ravello. Il sostegno dei comuni della costa amalfi. Le farfalle sono più forti di tutti noi (di Rino Mele) I box in alto: Le mazzette a Torre. Il sindaco lo? Sono innocente Il ricordo di Mrcinelle. Migranti Salvini attacca Mattarella Lo Sport. Salernitana. Preso Cicerelli. Si chiude per Radunovic Serie D. La Cavese punta su Palumbo FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Caldo, emergenza costa 5 milioni. Interventi straordinari e perdite previste nelle attività agricole: ecco le cifre della crisi. La Protezione civile mantiene allarme meteo. Temperature in aumento di 6 gradi Ed ancora: La sanità. Assalto al pronto soccorso più climatizzatori in corsia Di spalla: La politica, il caso. De Luca jr mugugni e veleni dopo la nomina. L'ingresso in segreteria regionale. I dubbi di giovani e base del Pd A centro pagina: Hacker all'attacco, incursione nelle dichiarazioni dei redditi. Violazione e blocco del sistema di uno studio di commercialisti. I professionisti non cedono alla richiesta di riscatto dei dati. Scatta l'indagine della Polizia La sicurezza. I ladri arrivano alla festa in casa per le nozze oro. La foto notizia: Mingardina, massi sulla strada dei turisti sequestrati da un milaposti auto abusivi. Il blitz nel Cilento. Lo scenario. Costiera, spiagge del rischio Di lato: La scuola. Soldi per i banchi il De Sanctis rinuncia al campo La viabilità. Viadotto Gatto in sicurezza ok monitoraggio Taglio basso: La festa. Calici di stelle, la Costiera brinda all'estate La Salernitana. Radunovic e Gatto, arriva la fumata bianca I box in alto: Il restauro. AD AGROPOLI TORNA IL GUARDIANO DEL FARO. La rievocazione. SBARCO DI PISACANE IN SCENA IL PRONIPOTEL evento. DI MARTINO MAMMA LA VERA MEDAGLIA le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Il delitto di Pastena. Individuato il killer. Stretta investigativa sull'assassino di Ciro Onofrio, le mani su mandanti e complici. Si ragiona sul movente che potrebbe far scattare anche un clamoroso blitz anti droga. A centro pagina: Fusandola, non è manutenzione Interventi subito, evitiamo tragedie. Alcuni cittadini hanno segnalato lo stato di degrado del torrente in via Spinosa. Oreste Agosto prepara un dossier e chiama in causa anche il Genio civile. Un tratto è stato anche deviato per il Crescente e la Piazza. Di spalla: Salerno. Brutto incidente stradale per il dj Kekko Scafa. Taglio basso: Ostie rubate in chiesa, è satanismo. Il dolore di Don Paolo Carrano. Messa riparatrice a Pontecagnano. Amalfi. Guerra sui clienti tra guide e negozianti Tragedia di Rigopiano: la mamma di Feniello fa lo sciopero della fame. La protesta di Maria Perrilli. Scafati. Allagamenti. Scattano i controlli in via San Marzano I box in alto. Il dissesto della Provincia. Tefa, il maxi elenco dei Comuni che devono saldare il debito: Battipaglia, un milione di euro Salernitana. Fabiani chiede all'Inter Manaj. Dalla Paganese arriva Cicerelli. LE PRIME PAGINE IN FOTO LE PRIME PAGINE IN VIDEO Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio nel deposito della Sud Est: in fiamme vecchi autobus

[Redazione]

di Gianmario Leone - 8 agosto 2017 [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [tweet](#) [incendio] Un incendio è divampato, per cause ancora in corso di accertamento, all'interno del deposito aziendale di via Galeso della Sud-est nei pressi della stazione ferroviaria di Taranto. Le fiamme, a quanto si è appreso, hanno distrutto alcuni vecchi pullman destinati alla rottamazione. Sono intervenuti gli addetti della Sud-Est in servizio al deposito con due pompe in dotazione alla struttura e i vigili del fuoco del comando provinciale di Taranto. L'incendio ha provocato una nube di fumo nero e denso visibile da diverse zone della città.

Delfino spiaggiato a Marina di Lesina

[Redazione]

[citynews-f]Redazione08 agosto 2017 16:37 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 2 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale 3 Terremoto in mare: la scossa nel distretto sismico Adriatico Centrale 4 Aggredisce donna e ferisce il marito con un coltello da cucina: in manette quarantenne[avw][avw][avw][avw] Un delfino spiaggiato (foto Ansa, immagine d'archivio)Approfondimenti Ancora un delfino spiaggiato a Marina di Lesina 3 agosto 2016 27 agosto 2014 Delfino spiaggiato a Foce Varano: era legato, bagnanti sgomenti 31 luglio 2013Un cucciolo di delfino è stato trovato senza vita sulla spiaggia di LesinaMarina da alcuni bagnanti. Sul posto sono intervenuti i veterinari del ServizioVeterinario Areadella ASL Foggia che, dopo aver effettuato i primi rilievi,hanno trasferito il delfino presso l'Istituto Zooprofilattico di Foggia. Quisaranno effettuati gli esami per accertare le cause del decesso.L'animale, lungo circa un metro e dal peso di dieci chilogrammi, secondo gliesperti del Servizio Veterinario aveva pochi giorni di vita. Si tratta delprimo ritrovamento in provincia di Foggia di un delfino spiaggiato appena nato.Gli esiti degli esami saranno pronti entro fine agosto. Il Servizio Veterinariodella ASL invita la cittadinanza, in caso di ritrovamenti analoghi, adallertare subito le forze dell'ordine e a non avvicinarsi agli animalispiaggiati, non essendo accertata la causa del decesso.

Foggia, furti 7-8 agosto 2017

[Redazione]

[citynews-f]Redazione08 agosto 2017 18:21 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 2 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale 3 Terremoto in mare: la scossa nel distretto sismico Adriatico Centrale 4 Aggredisce donna e ferisce il marito con un coltello da cucina: in manette quarantenne[avw][avw][avw][avw] Una saracinesca divelta e una vetrata infrantaNottata all'insegna dei furti nel capoluogo dauno, sono almeno sette le attività commerciali prese di mira dai malviventi a Foggia. Da Corso Cairoli avvia Scrocco, gli specialisti delle spaccate hanno preso d'assalto negozi di abbigliamento e calzature, panifici, pizzerie, ditte e fabbriche fuori dal centro abitato. Infranto vetrate e divelto saracinesche. Un gran bel da fare per le forze dell'ordine che indagano sull'escalation di furti avvenuti in poche ore e sui quali al momento non è dato sapere ammontare complessivo dei danni e della merce asportata.

Foggia, droga nell'armadio di casa: arrestato

[Redazione]

[citynews-f]Redazione09 agosto 2017 09:12 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Terremoto in mare: la scossa nel distretto sismico Adriatico Centrale 2 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 3 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale 4 Aggredisce e spinge madre giù per le scale, minaccia di far perdere il lavoro al padre[avw][avw][avw][avw] Immagine d'archivioApprofondimenti Nell'armadio della cameretta nascondeva 260 grammi di marijuana: arrestato 19enne 18 luglio 2017 Diciottenne incensurato arrestato a Vieste: in casa, nascondeva 1.7 kg di marijuana 24 giugno 2017Ieri mattina il personale della Squadra Mobile di Foggia, gruppo Falchi, nell'ambito di un'attività investigativa volta al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, ha arrestato Gennaro Langianese, classe 1979 e ultras del Foggia Calcio per il reato di detenzione ai fini di spaccio di droga. A seguito di una perquisizione presso l'abitazione del 38enne, gli uomini indivisi, all'interno di un armadio della stanza da letto, hanno trovato 520 grammi di marijuana e 20 di hashish, nonché tutto il materiale idoneo al confezionamento. Altra sostanza stupefacente è stata rinvenuta addosso al Langianese, che dopo gli accertamenti di rito, è stato associato presso la casa circondariale del capoluogo da una disposizione dell'autorità giudiziaria

San Severo, scontri tra migranti e Protezione Civile

[Redazione]

[citynews-f]Giovanna Greco07 agosto 2017 19:57 Condivisioni4 CommentiIl più letti di oggi 1 VIDEO | C'è un motoscafo carico di droga, scatta l'inseguimento in mare: le immagini 2 VIDEO | Porta il cane al guinzaglio dal finestrino dell'auto in corsa: le immagini shock 3 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 4 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassette ne finisce in ospedale[avw][avw][avw][avw] Immagine di repertorioApprofondimenti Dal ghetto della vergogna a un tetto dignitoso: così San Severo accoglie 72 migranti 23 febbraio 2017Una lite per futili motivi - fomentata, a quanto trapela, da poche unità di ospiti più esagitati - è terminata con l'aggressione, pare, ai danni della Protezione civile e la fuga degli operatori da L'Arena, la struttura che ospita parte dei migranti sgomberati dall'ex Gran Ghetto di San Severo. I tafferugli risalgono a ieri sera ed avrebbero reso necessario l'intervento di polizia e carabinieri. Tuttora la struttura sarebbe sorvegliata dalle forze dell'ordine, nelle more che la Protezione civile riprenda la direzione dello stabile, detenuto temporaneamente dal marzo scorso su mandato regionale. Domani un vertice in Prefettura a cui parteciperà anche il Comune di San Severo servirà, evidentemente, a chiarire anche questo episodio. E a chiedere lumi alla Regione Puglia, con la quale Palazzo Celestini ancora non sottoscrive la famosa convenzione per il passaggio di consegne. "Abbiamo chiesto assicurazioni alla Regione in merito ad una serie di aspetti, ivi inclusa la natura di quel centro di accoglienza, lo status dei dimoranti ed un'altra serie di elementi. Ad oggi, il mancato riscontro non ha consentito una previsione della sostenibilità economica da parte dell'Ente e dunque ha determinato la mancata sottoscrizione della predetta convenzione" fa sapere a Foggiatoday l'assessore comunale alle Politiche sociali Simona Venditti, che sulla vacatio logistica venutasi a creare ha scritto al presidente Emiliano. Di fatto ad oggi il possesso della struttura e la relativa gestione è in capo alla Regione che, da quando ha perso prematuramente il dirigente regista di tutte le operazioni pro migranti, Stefano Fumarulo, lavora a mezzo regime e con più lentezza su questo fronte. Versante che necessita, invece, di ritrovare il pugno di ferro e la celerità passata. È fisiologico, probabilmente, in una struttura che deve fare i conti con un surplus di ospiti (circa 120), tutti di diversa provenienza e cultura, lo scontro. Che, tuttavia, resta privo di qualsivoglia giustificazione. I facinorosi - che avrebbero tirato fuori anche un coltello - sarebbero stati allontanati da L'Arena. Resta da capire se la Protezione civile poteva lasciare lo stabile incustodito. Il clima è di fibrillazione ed impone delle risposte. Molto più controllata, invece, la situazione di casa Sankara (o azienda Fortore), gestita dall'associazione Ghetto out, che di ex migranti del Ghetto ospita circa 200.

Foggia, fabbrica militare di via del Mare: la bonifica

[Redazione]

[citynews-f]Redazione08 agosto 2017 12:05 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 2 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale 3 Aggredisce donna e ferisce il marito con un coltello da cucina: in manette quarantenne 4 Terremoto in mare: la scossa nel distretto sismico Adriatico Centrale [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Iniziata la bonifica della Fabbrica della morte: cosa è stato trovato? 27 dicembre 2016 La fabbrica della morte verso la bonifica: se ne occuperàIstituto Poligrafico 1 ottobre 2015E' stato approvato con provvedimento del Prefetto Maria Tirone il Modello Operativo di Intervento per le attività di bonifica sistematica da ordigni e contenitori bellici all'interno dell'area Parco Paglia di proprietà dell'Istituto Poligrafico di Zecca dello Stato di Foggia. E il primo piano ad essere redatto sul territorio nazionale, atteso che analoghe operazioni di bonifica sono avvenute su area del demanio militare e sono quindi state effettuate direttamente dai militari. Redatto in analogia ai piani di emergenza esterna degli impianti a rischio incidenti rilevanti di cui all'art. 20, comma 6, del decreto legislativo 17-08-1999, n. 344, oltre al gestore dell'impianto, hanno collaborato il comando provinciale dei vigili del fuoco e del Comune di Foggia, Arpa Puglia, il servizio di emergenza sanitaria 118, le forze dell'ordine, il comando forze operative Sud dell'esercito italiano e in particolare del CeTLI di Civitavecchia, il comando del 32 stormo dell'Aeronautica Militare di Amendola, la Asl e la Provincia di Foggia, la Regione Puglia, le associazioni di volontariato di Protezione Civile e di soccorso sanitario, RFI, Autostrade per l'Italia, Anas, gli Ospedali Riuniti e Casa Sollievo della Sofferenza. In considerazione del fatto che il PZS avvierà, verosimilmente a partire dal prossimo mese di settembre le operazioni di carotaggio finalizzate alla bonifica del sito dove insisteva ex fabbrica militare dott. Saronio, il piano prevede e definisce le diverse procedure di intervento per fronteggiare i rischi connessi a eventuali fatti incidentali con fuoriuscita di sostanze chimiche, con effetti dal luogo dove vengono svolte le attività di carotaggio, fino ad un massimo di circa 600 metri, anche se a mero titolo prudenziale l'area di rischio è stata portata a 900 metri. Nella riunione del 15 giugno tenutasi presso i locali della Protezione Civile del Comune di Foggia, assessore - in analogia alle norme di consultazione alla popolazione previste per i piani di emergenza esterna degli impianti a rischio incidente rilevante - ha informato tutti i proprietari e gli immobili terreni e dei comportamenti da porre in essere in caso di incidente.

Il terremoto scuote di nuovo l'isola greca, scossa 5.3: i turisti rinunciano per paura alle vacanze - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAl terremoto scuote di nuovo l'isola greca, scossa 5.3: i turisti rinunciano per paura alle vacanze di REDAZIONE[73282_terr]INTERNAPOLI. Un terremoto di magnitudo 5.3 della scala Richter ha nuovamente colpito le coste del mar Egeo, al confine tra Grecia e Turchia. Secondo i rilevamenti dell'istituto geologico statunitense (Usgs) il sisma è stato registrato alle ore 10:42 locali (un'ora prima in Italia), di martedì 8 agosto, a 10 chilometri di profondità. L'epicentro è stato localizzato in mare a circa 15 chilometri da Bodrum (Turchia) e a una ventina da Kos, che nella potente scossa dello scorso 21 luglio di magnitudo 6.7 ha subito numerosi danni, qualche vittima e centinaia di feriti. Del sisma odierno non si hanno notizie di eventuali crolli o feriti. L'area è sottoposta da mesi a una tensione sismica rilevante con scosse di varia intensità. Molti media internazionali online descrivono le scene di paura nella cittadina turca di Bodrum, dove molti turisti hanno abbandonato i loro alberghi e si sono riversati sulle strade. Secondo un testimone si è trattato della scossa più violenta delle ultime due settimane.

Slalom di Montevergine: l'irpino Vincenzo Manganiello vince la 14^a edizione

[Redazione]

Il pilota irpino Vincenzo Manganiello ha vinto il 14 Slalom di Montevergine Memorial Oreste Cilento. Sono stati circa 50 i driver che si sono presentati al semaforo verde. Tre le manche cronometrate, oltre alla ricognizione, che sono state disputate lungo la strada che sale a Montevergine dal km.1 700 al km.5 600. La corsa nazionale in salita, patrocinata dalla Provincia, dal Coni e dall ACI di Avellino, è stata promossa dal Fiduciario Provinciale Aci Sport, Vincenzo Napolillo. Ad organizzare l'appuntamento agonistico, la scuderia Avellino Racing. Lo Slalom era valevole per il Campionato Irpino 2017 Memorial Aniello Mauriello. Partner ufficiale Nissan Automaster. La corsa si è svolta nella massima sicurezza, grazie alla presenza nutrita di rappresentanti delle Forze dell Ordine, della Protezione Civile e ben cinque ambulanze. E stata una giornata di sport, festa e promozione del territorio, in considerazione dei molti piloti e delle tante persone provenienti da altre province. Alla cerimonia di premiazione ha partecipato, tra gli altri, il sindaco di Ospedaletto Alpinolo, Antonio Saggese.

Atena Lucana, fuoristrada a fuoco nel centro storico

[Redazione]

[INS::INS]ATENA LUCANA. .Nel tardo pomeriggio di oggi, come scrive ondanews, ha preso fuoco unfuoristrada nel centro storico di Atena Lucana, in via di Indipendenza.Sul posto i vigili del fuoco di Sala Consilina per spegnere le fiamme.Ancora da accertare le cause dell incendio. Indagano i Carabinieri.[avw]

Le fiamme si propagano nel cavese, morte a Sant'Angelo

[Redazione]

[INS::INS]CAVA DE TIRRENI. Le fiamme si propagano a Monte Sant Angelo. A distanza di un mese si è verificato un altro incendio questa volta però è toccato ai monti Lattari. Ancora incerte le cause che hanno scaturito l'incendio. Ma sono in corso le operazioni di spegnimento, infatti sono in azione due elicotteri: quello dei Vigili del fuoco e l'altro della regione Campania. L'intervento della protezione civile è stato immediato, infatti hanno scelto il velodromo come punto di raccolta dell'acqua. Intanto le fiamme si stanno propagando su buona parte del monte. Seguiranno aggiornamenti. [Cava_incendio_SantAngelo][avw]

Le fiamme si propagano nel cavese, colpito monte Sant'Angelo

[Redazione]

[INS::INS]CAVA DE TIRRENI. Le fiamme si propagano a Monte Sant Angelo. A distanza di un mese si è verificato un altro incendio questa volta però è toccato ai monti Lattari. Ancora incerte le cause che hanno scaturito l'incendio. Ma sono in corso le operazioni di spegnimento, infatti sono in azione due elicotteri: quello dei Vigili del fuoco e altro della regione Campania. L'intervento della protezione civile è stato immediato, infatti hanno scelto il velodromo come punto di raccolta dell'acqua. Intanto le fiamme si stanno propagando su buona parte del monte. Seguiranno aggiornamenti.[Cava_incendio_SantAngelo][avw]

- INCENDI BOSCHIVI, IDV: RIADEGUARE PIANO AIB -

[Redazione]

BAS Riadeguare il Piano regionale Aib (antincendi boschivi) per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi; definire un programma di bonifica e rimboschimento del patrimonio forestale danneggiato; prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi. Sono questi gli obiettivi indicati da Italiadei Valori Basilicata per gestire attuale seconda fase estiva evitando di estendere il disastro ambientale specie nel Parco del Pollino e al tempo stesso pensare agli ulteriori danni che si verificheranno in autunno con i fenomeni di dissesto del suolo. Il nostro patrimonio boschivo sottolinea il segretario regionale di IdV Angelo Rosella è stato duramente colpito. Si può dire che nessuna area è stata risparmiata dalle fiamme, compresa la pineta di Metaponto. La Protezione Civile, secondo il rapporto di Legambiente, stima che negli ultimi 30 anni sia andato perso il 12% del patrimonio forestale del Paese. Con inestimabili danni agli ecosistemi colpiti ed effetti sulla già precaria tenuta idrogeologica del territorio e sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici. E se le temperature torride e la scarsa manutenzione dei boschi rappresentano un mix esplosivo per innescare del fuoco, boschi, macchia mediterranea, pinete bruciano per colpa della mano criminale dell'uomo, per il perseguimento di interessi economici. Il trend è in crescita. Già nel 2016, secondo il rapporto Ecomafia sempre di Legambiente, gli incendi di origine dolosa o colposa erano quasi raddoppiati rispetto al 2015: 4.635 incendi (con dolo o colpa accertati) contro i 2.250 del 2015. Per questa ragione va raccolto l'appello di Legambiente dice Rosella a non lasciare il patrimonio naturalistico in mano a piromani e criminali che speculano sempre di più di anno in anno. È fondamentale che vi sia una concreta assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel controllo, la prevenzione e la mitigazione del fenomeno, a cominciare da Regioni e Governo. E mentre l'Italia brucia, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) sta conducendo un'istruttoria decisiva sul sistema degli appalti per i servizi di antincendio boschivo (AIB) e di elisoccorso (HEMS, Helicopters Emergency Medical Service). Lo sta facendo dal marzo di quest'anno, da quando cioè ha ricostruito una presunta intesa anticoncorrenziale in atto dall'ottobre 2000 tra alcuni dei principali operatori del mercato. Stanno emergendo aggiunge il segretario di IdV particolari allarmanti come aggiudicazioni all'unico offerente in gara (in forma singola o associata) con ribassi sovente prossimi allo zero, aggiudicatari che si alternano nelle varie gare, singolarmente o in compagini collettive, distribuendosi in misura abbastanza omogenea nelle varie regioni italiane, operatori che tendono a mantenere il pregresso bacino di dominanza o ad alternarsi per conservare la propria quota di mercato. Di qui la esigenza che anche la Regione Basilicata si doti di un proprio autonomo servizio aereo antincendio tenuto conto che un unico elicottero messo a disposizione con base a Viggiano è risultato ampiamente inadeguato al fronte delle centinaia di chiamate. Infine non sottovalutiamo l'invito del Capo Dipartimento ai presidenti delle regioni e delle province autonome, ai prefetti, all'Anci e all'Unione delle Province Italiane richiamando l'attenzione sulla necessità di prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi. Le raccomandazioni operative sollecitano tutte le autorità interessate a intervenire prontamente nelle aree interessate da incendi boschivi, valutando eventuali azioni di protezione civile necessarie laddove il passaggio del fuoco abbia determinato o aggravato situazioni di criticità idrogeologica. Le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi, infatti, oltre alla perdita di suolo fertile e di vegetazione, possono favorire fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense o prolungate, l'erosione del terreno e il possibile innescarsi di frane o di caduta massi improvvise. Si pensi solo a quanti posti di lavoro stabile conclude Rosella si creerebbero nella nostra regione utilizzando in maniera efficace risorse finanziarie pubbliche nell'attuazione di un piano straordinario di difesa del suolo. bas 02

Incendi, battaglia senza tregua

[Pino Perciante]

DA SUD A NORD, FINORA OLTRE 700 INCENDI: + 400% RISPETTO AL 2016. Territorio sotto attacco. Dietro ai roghi c'è il dolo PINO PERCIANTE LAGONEGRO. Non si arresta l'emergenza incendi malgrado in alcune zone della regione si sia fatta rivedere un po' di pioggia. Anche ieri, fin dalle prime ore del giorno, squadre di vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta nel tentativo di arginare le fiamme che continuano ad avvolgere la Basilicata. Disagi per la circolazione del traffico sulla "658" Potenza Melfi, a causa di un incendio divampato all'altezza della frazione Tiera di Avigliano, in prossimità di un distributore di benzina. Le fiamme partite da alcune sterpaglie si sono poi estese nell'area a ridosso della pompa di benzina. Immediate le ripercussioni sul traffico a causa del fumo che ha invaso la carreggiata. A domare l'incendio l'intervento di tre squadre dei Vigili del fuoco con autobotti. Ora si indaga per individuare le cause del rogo. Due i focolai che si sono riaccesi nella giornata di ieri: nella zona di Serra Rotonda, a Lauria, e sul monte Coccovello, tra Trecchina e Rivello, dopo che le fiamme erano state domate un paio di giorni fa. Altre squadre di Vigili del fuoco sono state impegnate sulla "585" Fondovalle del Noce all'altezza del km 6 nel comune di Trecchina. Fiamme anche ad Acerenza, mentre migliora la situazione sul Pollino. Sembrano, infatti, domati gli incendi nella zona di Serra dell'Abete a Viggianello e sul monte Alpi a Castelsaraceno. Grave il danno ambientale: il fuoco ha distrutto tutto quello che ha incontrato due delle aree boschive più preziose dell'area protetta. Finora sono stati oltre 700 gli incendi registrati dalla Protezione civile con un incremento di circa il 400 per cento rispetto al 2016. Un numero assolutamente fuori norma che ha richiesto uno spiegamento di forze eccezionale sia in termini di volontari dell'antincendio boschivo che di Vigili del fuoco. La crescita del numero di roghi negli ultimi giorni conferma la tendenza registrata quest'anno 2017, un anno paragonabile a situazioni drammatiche come quella del 2007. Forte rimane il sospetto che nella maggioranza dei casi siano incendi dolosi e che li abbiano appiccati mani di piromani. Le fiamme, infatti, bruciano boschi e terreni quasi sempre nei soliti luoghi e ripartono nelle prime ore del mattino dopo che la sera sono stati spenti. Adeguare il Piano regionale Aib (Antincendio boschivo) per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi è l'obiettivo indicato da Italia dei Valori Basilicata per evitare di estendere il disastro ambientale specie nel Parco del Pollino. LA DEL 11 2017 si conferma un anno nero per gli incendi e la devastazione del territorio. Siamo a oltre il 400% di roghi rispetto a un anno fa. E l'estate non è finita - tit_org-

Il Tar ha deciso: il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino

[Redazione]

di Redazione 8 Agosto 2017, 17:13 0 commenti Il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino e avrà un proprio dirigente. La Seconda Sezione del Tar di Salerno ha accolto il ricorso proposto dall'Amministrazione di Ariano Irpino, Comune Capofila, insieme ai municipi di Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli. Questi Comuni, rappresentati dall'avvocato Vincenzo Barrasso, si sono opposti alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 295 del 21 giugno 2016, pubblicata sul BURC n. 52 del 1 agosto 2016, nella parte in cui dispone la soppressione dell'Unità operativa dirigenziale del Genio civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione civile e l'accorpamento di tale Unità a quella del Genio civile di Avellino e Ariano Irpino - Presidio Protezione civile. La Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo della Campania ha ritenuto "fondate le censure sollevate dai Comuni ricorrenti". La delibera impugnata, secondo i giudici amministrativi, "si pone in contrasto con la legge regionale, laddove questa stabilisce direttamente l'istituzione della U.O.D. per la quale è controversia". "La Giunta scrivono i giudici - non avrebbe potuto, con proprio provvedimento, modificare una determinazione assunta dal Legislatore regionale. In altri termini, la soppressione dell'U.O.D. in discorso sarebbe potuta avvenire solo mediante l'emanazione di una nuova disposizione di rango legislativo". Di qui, la decisione di annullare l'atto della Giunta Regionale della Campania che cancellava il Genio Civile di Ariano Irpino. "L'accoglimento della censura incentrata sul mancato esercizio del potere, oggetto di controversia, da parte dell'autorità competente, vale a dire il Consiglio regionale nella sua funzione legislativa, comporta l'annullamento del provvedimento impugnato", concludono i giudici del Tar salernitano. La sentenza pronunciata dalla Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo è motivo di grande soddisfazione per il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, e per i colleghi degli altri Comuni che hanno sposato la battaglia a difesa del Genio Civile del Tricolle. Un ufficio particolarmente importante per quest'area, così come evidenziato nel ricorso nel quale si sottolinea che si tratta di "un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un territorio di circa 800 Km², classificato per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria". Nel provvedimento del Tar viene citata anche l'importanza dell'ufficio per la funzione di Protezione Civile, risaltando il fatto che l'ipotesi di soppressione avrebbe determinato "una modificazione dell'attuale sistema organizzativo del servizio di Protezione civile in senso sfavorevole per la collettività insediata sul territorio, di cui i Comuni ricorrenti sono enti esponenziali". Tutto ciò nell'ottica della tutela "del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico", recita il dispositivo del Tribunale Amministrativo di Salerno.